

Poligrafici **Editoriale**

**RELAZIONE FINANZIARIA
AL 31 DICEMBRE 2016**

Poligrafici Editoriale Società per Azioni

Sede legale in Bologna
Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale euro 34.320.000
interamente versato

R.E.A. di Bologna n. 57796

Iscritta al Registro Imprese di Bologna
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00290560374

www.monrifgroup.net

INDICE

Organi di amministrazione e controllo	2
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	
Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2016	3
Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	4
Andamento della gestione del Gruppo Poligrafici Editoriale	4
Informazioni di carattere generale sul Gruppo Poligrafici Editoriale	8
Andamento della gestione e risultati della Capogruppo	8
Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	11
Notizie sull'andamento delle società controllate e collegate	11
Rapporti infragruppo e con parti correlate	15
Gestione dei rischi	16
Altre informazioni	17
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	20
Proposte all'Assemblea ordinaria degli Azionisti	32
Attestazione del Dirigente preposto	33
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016	
Situazione patrimoniale - finanziaria	35
Conto economico	37
Rendiconto finanziario	38
Variazioni del patrimonio netto	39
Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	40
Principi contabili e note illustrative al bilancio	43
Relazione della Società di Revisione al bilancio	74
Relazione del Collegio Sindacale	76
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016	
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	85
Conto economico consolidato	87
Rendiconto finanziario consolidato	88
Variazioni del patrimonio netto consolidato	89
Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	90
Principi contabili e note illustrative al bilancio consolidato	93
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	131

Poligrafici **Editoriale** S.p.A.

Via Enrico Mattei 106 – 40138 Bologna

Capitale sociale int. versato € 34.320.000 - R.E.A. di Bologna n. 57796

Cod.Fiscale - Partita IVA e Registro Imprese di Bologna 00290560374

www.monrifgroup.net

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2014-2016)

Presidente

Maria Luisa Monti Riffeser

Vice Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale

Andrea Riffeser Monti

Consiglieri

Giorgio Cefis

Mario Cognigni *

Massimo Paniccia *

Matteo Riffeser Monti

Sara Riffeser Monti

Alessandro Zanini Mariani *

* *Amministratore indipendente*

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2014-2016)

Presidente

Franco Pozzi

Sindaci Effettivi

Stefania Pellizzari

Amedeo Cazzola

Sindaci Supplenti

Massimo Foschi

Barbara Carera

Ermanno Era

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per gli esercizi 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO ED INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE AL 31 DICEMBRE 2016

La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal *management* e dagli investitori per analizzare i *trends* e le *performances* del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell'analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte della direzione del Gruppo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015	diff %
Ricavi	150.371	162.424	(7,4%)
di cui:			
- Editoriali	82.661	85.006	(2,8%)
- Pubblicitari	55.373	59.697	(7,2%)
- Stampa conto terzi (*)	1.029	4.341	n.r.
Margine operativo lordo (**)	14.981	12.832	16,7%
Risultato operativo	4.575	1.922	138%
Risultato ante imposte	2.759	(278)	n.r.
Risultato del Gruppo	829	(2.477)	133,5%

(*) scostamento derivante principalmente dall'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a terzi dal 1° marzo 2015.

(**) IAP: il Margine Operativo Lordo (il "MOL") rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS, ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Poligrafici Editoriale come Utile/(Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, oneri e proventi finanziari e imposte sul reddito.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Attività immobilizzate	109.140	118.993
Capitale investito netto (*)	77.194	87.359
Patrimonio netto	35.529	35.705
Indebitamento finanziario netto (**)	41.665	51.654

(*) IAP: Il "Capitale investito netto" deriva dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

(**) IAP: il dato mostrato è allineato al valore dell'Indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa.

DIPENDENTI DEL GRUPPO

	Anno 2016	Anno 2015
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	853	885

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'anno 2016 si è chiuso, per il Gruppo Poligrafici Editoriale (di seguito anche "Gruppo"), con importanti risultati che rappresentano un solido punto di ripartenza, a conclusione del triennio 2014-2016 interessato da interventi di riorganizzazione societaria e industriale.

La riduzione di tutti i costi operativi e di struttura ed il contenimento del costo del lavoro hanno consentito di raggiungere gli obiettivi previsti dai piani pluriennali predisposti dal Gruppo. Tutto ciò ha permesso di registrare un significativo miglioramento dei risultati economici, con il ritorno, nel 2016, ad un utile netto consolidato. Nel corso degli ultimi esercizi il MOL ha quasi triplicato il proprio valore, da € 5,6 milioni del 2013 agli attuali € 15 milioni, portandosi, nell'ultimo esercizio, al 10% dei ricavi totali (IAP calcolato come rapporto tra MOL e la voce di conto economico "Ricavi Netti"). L'indebitamento finanziario netto, nell'ultimo triennio, è notevolmente migliorato passando dai € 78,4 milioni di fine 2013 ai € 41,7 milioni al 31 dicembre 2016. La capacità di generare risorse finanziarie consentirà di intraprendere nei prossimi anni le sfide legate alla fase di sviluppo e di nuovi investimenti.

ANDAMENTO DEL MERCATO NELL'ANNO 2016

Il settore editoriale in cui opera il Gruppo rileva andamenti ancora in flessione sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria che per la vendita dei quotidiani.

Gli investimenti pubblicitari sui quotidiani cartacei hanno registrato nell'esercizio una flessione del 6,6% dei fatturati totali, con una contrazione del 8% della raccolta commerciale nazionale e del 5,7% complessivamente per la commerciale locale, rubricata, finanziaria e di servizio (fonte FCP/FIEG dicembre 2016).

La raccolta pubblicitaria *online* ha evidenziato un decremento del 2,3% nel suo complesso con una flessione del 7,5% relativa alla sola pubblicità fruita da *browser* (FCP/Assointernet dicembre 2016).

Per quanto riguarda la diffusione dei quotidiani si registra nel 2016 una flessione del 7,8% rispetto al precedente esercizio (fonte ADS - Accertamento diffusione stampa).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE NELL'ESERCIZIO 2016

Il Gruppo Poligrafici Editoriale evidenzia un risultato positivo netto di € 0,8 milioni registrando importanti recuperi di redditività ed il miglioramento della posizione finanziaria netta grazie agli interventi intrapresi negli ultimi anni quali la razionalizzazione delle attività, le operazioni di contenimento dei costi operativi e l'affitto a terzi di tutto il settore della stampa commerciale.

I ricavi della vendita dei prodotti editoriali registrano una flessione del 2,8%, in parte dovuta a due giorni di agitazione sindacale che non hanno consentito la normale produzione dei quotidiani. L'incremento del prezzo di vendita di 0,10 euro per tutti i quotidiani editi, dal 1° agosto 2015, ha parzialmente attenuato l'effetto economico dovuto al calo della diffusione.

Il *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *Il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, nel mese di gennaio 2017 ha raggiunto l'importante obiettivo di essere il primo quotidiano italiano per copie medie giornaliere vendute in edicola (fonte ADS gennaio 2017) mentre si conferma al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti, con una media giornaliera di 1,9 milioni di lettori (fonte Audipress 2016/III).

Dal primo marzo 2017 lo stesso *QN Quotidiano Nazionale*, grazie alla nuova grafica ed a nuovi contenuti editoriali, sarà sempre più identificabile come un fascicolo sinergico pronto a conquistare nuovi lettori anche in aree diverse da quelle di diffusione storica, con l'obiettivo di sviluppare alleanze e collaborazioni con testate di editori terzi.

Dalla stessa data la società Speed S.p.A., concessionaria di pubblicità del Gruppo, è tornata a gestire la raccolta della pubblicità nazionale dei giornali editi dal Gruppo potendosi presentare agli investitori pubblicitari con un'offerta capillare e fortemente integrata in termini di comunicazione nazionale, locale ed *online*.

Il Gruppo, inoltre, ha recentemente rivisto le proprie *properties* digitali, per rilanciare il settore multimediale che vede, per quanto concerne le *news*, continui mutamenti e nuove necessità, con la componente *social* quale elemento conduttore nella produzione degli articoli con riflessi positivi sulle pagine viste per utente.

I ricavi pubblicitari consolidati si riducono complessivamente del 7,2%. La raccolta pubblicitaria sui quotidiani cartacei editi dal Gruppo registra una contrazione del 6,2%, con un decremento del 14,2% per la pubblicità commerciale nazionale, mentre la raccolta locale, comprensiva della rubricata, finanziaria e di servizio, segna una flessione del 3,7%. L'andamento della raccolta pubblicitaria *online* evidenzia una riduzione del 6,1% principalmente per effetto delle minori concessioni gestite (-2,9% a perimetro omogeneo).

I risultati gestionali del Gruppo ed il rispetto dei parametri finanziari registrati nel precedente esercizio, hanno

permesso, nel marzo 2016, la revisione degli accordi previsti nella Convenzione bancaria con la riduzione dello *spread* applicato sulle linee per cassa, la proroga dell'accordo fino al 31 dicembre 2017 ed il mantenimento delle linee di credito a breve termine.

Alla luce degli ulteriori miglioramenti gestionali del 2016 il *management* ha definito un pre-accordo con gli istituti finanziari al fine di risolvere l'attuale Convenzione ed ottenere un finanziamento in *pool*, organizzato da Banca IMI, con le principali banche italiane, con una durata di 6 anni ed una maggiore flessibilità gestionale all'interno del Gruppo rispetto al precedente accordo.

Nell'analizzare i dati del conto economico consolidato, comparati con il 2015, occorre considerare gli effetti dell'affitto a Rotopress International S.r.l. (di seguito anche RPI) dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. (di seguito anche GEP) dal 1° marzo 2015.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEL 2016

Nel 2016 i **ricavi netti consolidati** ammontano a € 150,4 milioni rispetto a € 162,4 milioni del 2015. I ricavi per la vendita di quotidiani e riviste sono pari a € 82,7 milioni mentre i ricavi pubblicitari consolidati ammontano a € 55,4 milioni di cui € 47,2 milioni relativi alle testate cartacee édite dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. e € 5 milioni relativi alla raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net*.

Gli interventi di riorganizzazione editoriale ed industriale, comprensivi dell'affitto dell'azienda di stampa commerciale sopra descritto, abbinati agli interventi sul costo del lavoro, sia strutturali che congiunturali, hanno determinato una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, dei **costi operativi** consolidati di € 8,7 milioni (-11%) e del **costo del lavoro** consolidato, al netto degli oneri derivanti da incentivi all'esodo e prepensionamenti, di € 3,9 milioni (-5,8%).

Il **marginale operativo lordo consolidato** è positivo per € 15 milioni in sensibile miglioramento (+16,7%) rispetto ai € 12,8 milioni del 2015.

Il **risultato economico** del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra un utile di € 0,8 milioni contro una perdita di € 2,5 milioni del precedente esercizio.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2016, pari a € 41,7 milioni, evidenzia un debito a breve termine verso le banche e altri finanziatori di € 21,3 milioni, un debito per *leasing* finanziari di € 13,6 milioni ed un debito per mutui di € 6,7 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2015 migliora di € 10 milioni.

L'**organico medio** del Gruppo a tempo indeterminato del 2016 è pari a 853 dipendenti con una diminuzione di 32 unità rispetto al 2015.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	20.345	20.352
Immobilizzazioni materiali	73.812	81.939
Immobilizzazioni finanziarie	6.131	6.856
Attività per imposte differite	8.852	9.846
A) Attivo immobilizzato netto	109.140	118.993
Rimanenze	1.630	1.436
Crediti commerciali e diversi	37.211	40.685
Debiti commerciali	(14.401)	(13.731)
Altre attività e passività correnti (*)	(26.675)	(28.515)
B) Capitale d'esercizio	(2.235)	(125)
Fondi per rischi ed oneri ed altre attività e passività non correnti	(7.040)	(8.004)
Trattamento di fine rapporto	(22.131)	(22.752)
Passività per imposte differite	(540)	(753)
C) Attività e passività non correnti	(29.711)	(31.509)
Capitale investito netto (A + B + C)	77.194	87.359
D) Patrimonio netto	35.529	35.705
Debiti finanziari a medio lungo termine	11.817	20.199
Debiti finanziari a breve termine	41.428	41.402
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(11.075)	(9.242)
Azioni della controllante	(505)	(705)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	41.665	51.654
Totale fonti di finanziamento (D + E)	77.194	87.359

(*) Comprende le voci di bilancio: Crediti e Debiti per imposte correnti, Attività non correnti destinate alla dismissione e Altri debiti correnti.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	82.661	85.006
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	2.027	2.482
Ricavi pubblicitari	55.373	59.697
Ricavi per stampa conto terzi	1.029	4.341
Ricavi editoriali diversi	1.407	2.800
Totale ricavi	142.497	154.326
Plusvalenze	177	25
Altri ricavi	7.697	8.073
Totale ricavi e altri ricavi	150.371	162.424
Costi operativi (*)	70.257	78.930
Costo del lavoro	63.195	67.120
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	1.938	3.542
Margine operativo lordo	14.981	12.832
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	8.727	10.238
Accantonamento fondi rischi ed oneri	1.679	672
Risultato operativo	4.575	1.922
Proventi e (oneri) finanziari	(1.512)	(2.144)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(304)	(56)
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	2.759	(278)
Imposte correnti e differite sul reddito	1.689	2.088
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	1.070	(2.366)
Utile (perdita) delle minoranze	241	111
Utile (perdita) dell'esercizio	829	(2.477)

(*) Comprende le voci di bilancio "Consumo di materie prime ed altri" e "Altri costi operativi" al netto dell'"Accantonamento fondi rischi ed oneri" esposto separatamente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
A Disponibilità liquide nette	4.323	3.631
B Attività finanziarie correnti	46	55
C Azioni della controllante	505	705
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	6.706	5.556
E Debiti bancari correnti	32.712	31.540
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	4.001	6.052
G Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	4.499	3.595
H Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	216	215
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	41.428	41.402
J Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (I-A-B-C-D)	29.848	31.455
K Debiti bancari non correnti	2.672	6.451
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	9.145	13.748
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	11.817	20.199
N Indebitamento finanziario netto (J+M)	41.665	51.654

Non esistono operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria del periodo e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE

Settore editoriale e pubblicitario

Quotidiani e riviste

I ricavi di vendita dei quotidiani e delle riviste hanno registrato una flessione del 2,8%.

Nel mese di gennaio 2017, *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, ha registrato un aumento delle vendite di copie cartacee rispetto al mese di dicembre 2016, risultando il quotidiano italiano più venduto nelle edicole e nella grande distribuzione.

Forte di tale importante segnale di apprezzamento, il Gruppo ha proseguito gli interventi per il miglioramento della grafica e dei contenuti di tutte le edizioni, oltre alla realizzazione di nuovi prodotti editoriali per venire incontro alle esigenze dei lettori e degli inserzionisti.

Il fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo, pari a € 55,4 milioni, riflette le difficoltà del mercato della raccolta sui quotidiani e mezzi gestiti, in particolare nel segmento della rubricata e di servizio.

Internet e multimediale

Nel settore Internet, il Gruppo persegue una costante politica di sviluppo di nuove tecnologie finalizzate ad agevolare la visione delle *news* su tutte le piattaforme. Dal mese di giugno 2016 è stata rivista la struttura grafica dei siti di informazione del Gruppo con modelli più visuali e attrattivi per gli utenti, oltre ad essere stata migliorata l'organizzazione tecnologica per garantire la massima velocità nella fornitura di notizie. Sono stati inoltre ampliati i contenuti di *'infotainment'* quali sport, viaggi, benessere, *food*, *gossip*, moda, per incrementare le pagine viste, i tempi di permanenza degli utenti sui siti ed aumentare l'*appeal* per gli investitori pubblicitari.

Settore stampa per conto terzi

Il settore della stampa per conto terzi evidenzia risultati sensibilmente differenti e relativamente marginali, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, determinati dall'affitto, a partire dal 1° marzo 2015, dell'azienda GEP a Rotopress International S.r.l.. L'affitto, con una durata di tre anni, ha come oggetto gli impianti di stampa "commerciale" ubicati in Bologna, ed il passaggio a RPI di n. 48 dipendenti. Al termine del suddetto periodo RPI potrà esercitare un'opzione di acquisto dell'azienda ad un prezzo contrattualmente predeterminato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

I risultati di gestione dell'esercizio 2016 di **Poligrafici Editoriale S.p.A.**, di seguito anche "Società", riflettono le dinamiche del settore editoriale precedentemente esposte.

Gli accordi sindacali che hanno esteso l'applicazione dei contratti di solidarietà agli impiegati nel biennio febbraio 2015 – gennaio 2017, abbinati agli interventi sugli organici dei giornalisti, oltre alla costante politica di riduzione delle spese di gestione, con la rinegoziazione dei contratti di fornitura, hanno permesso di recuperare la redditività delle proprie attività compensando gli effetti della riduzione delle vendite e della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi.

I **ricavi** dell'anno ammontano a € 129,3 milioni, contro € 137,2 milioni dell'esercizio precedente, con € 82 milioni di ricavi editoriali (-2,7%) e € 37,5 milioni di ricavi pubblicitari (-12%). La diminuzione dei ricavi pubblicitari è riconducibile anche ad una diversa commissione sulla raccolta della pubblicità locale contrattualizzata dal 1° gennaio 2016 con la controllata SPEED S.p.A.. A parametro omogeneo la variazione del fatturato pubblicitario lordo è pari a -7,8%.

I **costi operativi** diminuiscono di € 2,2 milioni (-2,8%); mentre i costi del personale, al netto dei costi per incentivi all'esodo, si attestano a € 47,1 milioni (-6,6%) rispetto al 2015.

Il **marginale operativo lordo** è positivo per € 4,3 milioni rispetto ai € 5,1 milioni del precedente esercizio.

La **gestione finanziaria** pari a € -3,1 milioni (€ 0,9 milioni nel 2015) comprende l'adeguamento di valore della controllata Speed S.p.A. (€ -2,5 milioni) a seguito dell'esito del *test di impairment* per le cui descrizioni si rimanda alle note illustrative al bilancio.

Il **risultato economico** dell'esercizio registra una perdita di € 3,2 milioni contro un utile di € 1,2 milioni del 2015.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2016 pari a € 52,1 milioni evidenzia un miglioramento di € 2,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Di seguito vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici della Società raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	218	324
Immobilizzazioni materiali	31.117	33.640
Immobilizzazioni finanziarie	107.171	109.540
Attività per imposte differite	2.739	3.626
A) Attivo immobilizzato netto	141.245	147.130
Rimanenze	1.102	920
Crediti commerciali e diversi	24.225	28.837
Debiti commerciali	(19.388)	(18.648)
Altre attività e passività correnti (*)	(19.701)	(21.786)
B) Capitale d'esercizio	(13.762)	(10.677)
Fondi per rischi ed oneri ed altre attività e passività non correnti	(5.589)	(6.380)
Trattamento di fine rapporto	(16.530)	(17.526)
Passività per imposte differite	(493)	(675)
C) Attività e passività non correnti	(22.612)	(24.581)
Capitale investito netto (A + B + C)	104.871	111.872
D) Patrimonio netto	52.786	56.976
Debiti finanziari a medio lungo termine	2.210	6.170
Debiti finanziari a breve termine	56.724	54.221
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(6.344)	(4.790)
Azioni della controllante	(505)	(705)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	52.085	54.896
Totale fonti di finanziamento (D + E)	104.871	111.872

(*) Comprende le voci: Crediti e Debiti per imposte correnti e Altri debiti correnti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	82.008	84.245
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	2.028	2.482
Ricavi pubblicitari	37.542	42.680
Ricavi diversi	792	751
Totale ricavi	122.370	130.158
Altri ricavi	6.973	7.019
Totale ricavi e altri ricavi	129.343	137.177
Costi operativi (*)	76.055	78.210
Costo del lavoro	47.111	50.433
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	1.927	3.388
Margine operativo lordo	4.250	5.146
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.016	3.092
Accantonamento fondo rischi ed oneri	1.035	1.168
Risultato operativo	199	886
Proventi e (oneri) finanziari	(587)	7.208
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(2.500)	(6.305)
Utile (perdita) prima delle imposte	(2.888)	1.789
Imposte correnti e differite sul reddito	275	634
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.163)	1.155

(*) Comprende la voce di bilancio "Consumo di materie prime ed altri" e la voce "Altri costi operativi" al netto dell'"Accantonamento fondi rischi ed oneri" esposta separatamente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
A Disponibilità liquide nette	1.805	1.326
B Attività finanziarie correnti	-	18
C Azioni della controllante	505	705
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	4.539	3.446
E Debiti bancari correnti	16.987	15.437
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	3.835	5.234
G Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	35.902	33.550
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	56.724	54.221
I Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (H-A-B-C-D)	49.875	48.726
J Debiti bancari non correnti	2.210	6.170
K Indebitamento finanziario non corrente (J)	2.210	6.170
L Indebitamento finanziario netto (I+K)	52.085	54.896

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In un contesto di incertezza, dove il settore editoriale non manifesta segnali di ripresa, il Gruppo ha registrato, nel 2016, risultati decisamente positivi incrementando la propria marginalità e migliorando la posizione finanziaria netta. Alla luce di tali risultati il *management* continua ad attuare interventi per la valorizzazione dei *brand* sia nel settore tradizionale che nel settore multimediale anche attraverso innovazioni grafiche e miglioramento dei contenuti. Dal 1° marzo 2017 la concessionaria del Gruppo Speed S.p.A. è subentrata alla concessionaria del Gruppo RCS nella gestione in esclusiva della raccolta pubblicitaria nazionale sui quotidiani editi dal Gruppo Poligrafici attraverso la propria rete commerciale di oltre 130 agenti.

Proseguono come da programma pluriennale le operazioni di efficientamento e riduzione ulteriore dei costi. In attuazione di quanto previsto dalle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione sono stati sottoscritti con le organizzazioni sindacali, all'inizio del 2017, degli accordi su una nuova organizzazione del lavoro delle redazioni e dei reparti produttivi che consentiranno il mantenimento degli obiettivi di piano nei prossimi anni. Le previsioni per il 2017 rimangono condizionate dall'andamento del settore in cui opera il Gruppo. Dalle evidenze ad oggi disponibili non si prevedono andamenti di mercato significativamente diversi da quelli riscontrati nel precedente esercizio. Tuttavia le efficienze realizzate dal Gruppo lasciano prevedere, se non si verificheranno eventi ad oggi non prevedibili, il mantenimento di una marginalità positiva in linea con il precedente biennio, oltre alla generazione di flussi di cassa.

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Dove non espressamente indicato i dati delle singole società controllate esposti sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

SPEED SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE E DIGITALE S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'andamento della pubblicità sui quotidiani italiani a pagamento ha evidenziato nel 2016 un decremento a valori globali del 6,7% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/FIEG). L'analisi dell'andamento dei dati commerciali di Speed evidenzia, un decremento della raccolta pubblicitaria sui quotidiani gestiti del 3,5%. Il risultato netto dell'esercizio 2016 registra una perdita di € 1,1 milioni rispetto a quella di € 2,6 milioni del 2015.

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Ricavi per la vendita	44.280	46.191
Altri ricavi	2.364	2.502
Ricavi netti	46.644	48.693
Costi operativi	44.796	49.056
Costo del lavoro	2.682	2.488
Margine operativo lordo	(834)	(2.851)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	206	218
Risultato operativo	(1.040)	(3.069)
Proventi e (oneri) finanziari	(357)	(376)
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.397)	(3.445)
Imposte correnti e differite sul reddito	(285)	(804)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.112)	(2.641)

EDITRICE IL GIORNO S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società affitta a Poligrafici Editoriale S.p.A. il ramo d'azienda che edita il quotidiano *Il Giorno*. Il bilancio dell'esercizio evidenzia un utile netto di € 1 milione rispetto a € 1,2 milioni dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Altri ricavi	1.367	1.426
Ricavi netti	1.367	1.426
Costi operativi	85	83
Margine operativo lordo	1.282	1.343
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	-	-
Risultato operativo	1.282	1.343
Proventi e (oneri) finanziari	175	315
Utile (perdita) prima delle imposte	1.457	1.658
Imposte correnti e differite sul reddito	451	506
Utile (perdita) dell'esercizio	1.006	1.152

SUPERPRINT EDITORIALE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società edita le riviste periodiche *Cavallo Magazine* e *l'Enigmista* e presta servizi amministrativi, tecnici e di *marketing* alle società del Gruppo. Il bilancio dell'esercizio 2016 evidenzia un utile di € 53 mila, rispetto ad un utile di € 312 mila dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Ricavi per la vendita prodotti editoriali	743	891
Ricavi delle prestazioni	7.979	8.414
Ricavi pubblicitari	275	295
Altri ricavi	50	47
Ricavi netti	9.047	9.647
Costi operativi	2.666	2.708
Costo del lavoro	6.223	6.405
Margine operativo lordo	158	534
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	115	153
Risultato operativo	43	381
Proventi e (oneri) finanziari	67	107
Utile (perdita) prima delle imposte	110	488
Imposte correnti e differite sul reddito	57	176
Utile (perdita) dell'esercizio	53	312

MONRIF NET S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

Monrif Net è la società che gestisce il settore *digital* del Gruppo sia dal punto di vista tecnologico che di sviluppo dei siti www.quotidiano.net, www.ilrestodelcarlino.it; www.lanazione.it ed www.ilgiorno.it.

Al 31 dicembre 2016 i ricavi totali sono pari a € 5,2 milioni mentre il margine operativo lordo è positivo per € 0,3 milioni. La società chiude con un utile di € 0,2 milioni in linea con l'esercizio precedente.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Ricavi per la vendita	803	954
Ricavi pubblicitari	3.772	3.953
Altri ricavi	629	650
Ricavi netti	5.204	5.557
Costi operativi	4.112	4.599
Costo del lavoro	770	687
Margine operativo lordo	322	271
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	137	83
Risultato operativo	185	188
Proventi e (oneri) finanziari	(30)	(18)
Proventi (oneri) da valutazioni di partecipazioni	(104)	(78)
Utile (perdita) prima delle imposte	51	92
Imposte correnti e differite sul reddito	(115)	(115)
Utile (perdita) dell'esercizio	166	207

GOSPEED S.r.l.

(società controllata da Monrif Net S.r.l.)

GOSPEED è la società risultante dalla fusione avvenuta nel mese di settembre 2016, delle controllate Pronto S.r.l. e Qpon S.r.l. in Net Digital Lab S.r.l. che, a seguito della sopracitata operazione, ha variato denominazione sociale. La società opera pertanto nel campo delle *directories on line* e nei servizi di consulenza digitale.

L'esercizio 2016 chiude con un risultato positivo (14 migliaia di euro) di poco superiore a quanto realizzato nel 2015.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società è la *holding* del settore *printing* del Gruppo Poligrafici Editoriale e ad essa fanno capo le controllate (al 100%) Grafica Editoriale Printing S.r.l. ("GEP") e Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP") oltre alla collegata Rotopress International S.r.l. (al 33%).

Poligrafici Printing S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile d'esercizio di € 1 milione rispetto all'utile di € 1,4 milioni dell'esercizio precedente. Poligrafici Printing ha incassato nel corso dell'esercizio dalla controllata CSP un dividendo complessivo pari a € 2,6 milioni (€ 2,4 milioni nel 2015).

Nell'esercizio 2016 la svalutazione effettuata per la controllata GEP è risultata pari a € 1,4 milioni.

Il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani esprime il medesimo risultato di quello predisposto secondo i principi IAS/IFRS.

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

Dal 1° marzo 2015 l'azienda è stata affittata a Rotopress International S.r.l. ("RPI") per un triennio. Al termine del suddetto periodo la RPI potrà esercitare un'opzione di acquisto dell'azienda ai valori di libro dei beni al netto degli affitti pagati fino al momento dell'esercizio del diritto di opzione stesso. Nel corso del 2016 il fondo rischi calcolato sulla base del risultato del *test di impairment* e l'attualizzazione del *disposal value* degli impianti al termine di tale orizzonte temporale è stato adeguato ed incrementato di € 1 milione. Il risultato netto del 2016 evidenzia una perdita di € 1,4 milioni contro una perdita di € 0,7 milioni dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Ricavi per la vendita	-	4.418
Altri ricavi	2.613	4.377
Ricavi netti	2.613	8.795
Costi operativi	285	5.958
Costo del lavoro	712	1.283
Margine operativo lordo	1.616	1.554
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.205	1.820
Accantonamenti fondi ed oneri	1.002	-
Risultato operativo	(1.591)	(266)
Proventi e (oneri) finanziari	(317)	(499)
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.908)	(765)
Imposte correnti e differite sul reddito	(531)	(86)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.377)	(679)

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

La società stampa i quotidiani del Gruppo *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno* e fino al dicembre 2016 di alcune edizioni di editori terzi quali *il Corriere di Siena*, *Corriere di Arezzo*. I ricavi dell'esercizio sono pari a € 26,8 milioni contro € 27,2 milioni del 2015. La maggiore efficienza conseguita sui processi produttivi, l'attuazione del contratto di solidarietà negli stabilimenti di Bologna e Campi Bisenzio oltre alla rinegoziazione dei principali contratti con i fornitori hanno permesso di migliorare i margini operativi. L'esercizio chiude con un risultato netto positivo di € 3,2 milioni.

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Ricavi per la vendita	266	276
Ricavi per stampa conto terzi	25.879	26.292
Altri ricavi	613	605
Ricavi netti	26.758	27.173
Costi operativi	12.591	13.275
Costo del lavoro	6.495	6.580
Margine operativo lordo	7.672	7.318
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.855	2.957
Risultato operativo	4.817	4.361
Proventi e (oneri) finanziari	(32)	(57)
Utile (perdita) prima delle imposte	4.785	4.304
Imposte correnti e differite sul reddito	1.560	1.398
Utile (perdita) dell'esercizio	3.225	2.906

POLIGRAFICI REAL ESTATE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società svolge un'attività di tipo immobiliare locando, a società del Gruppo, l'immobile di proprietà. Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile netto di € 603 mila determinato principalmente dal rilascio di un fondo rischi, stanziato nel 2014 al momento della vendita del complesso immobiliare di Firenze, a seguito dell'ottenimento, nel corso del 2016, di alcune certificazioni di avvenuta bonifica dei terreni circostanti il medesimo complesso immobiliare. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Ricavi delle prestazioni	889	897
Altri ricavi	731	5
Ricavi netti	1.620	902
Costi operativi	395	461
Costo del lavoro	149	139
Margine operativo lordo	1.076	302
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	471	471
Accantonamenti fondi ed oneri	-	-
Risultato operativo	605	(169)
Proventi e (oneri) finanziari	257	482
Proventi (oneri) da valutazione di partecipazioni	-	(203)
Utile (perdita) prima delle imposte	862	110
Imposte correnti e differite sul reddito	259	139
Utile (perdita) dell'esercizio	603	(29)

C.A.F.I. Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Real Estate S.r.l.)

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un'area nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo, ma situata in una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l'aeroporto e con importanti centri commerciali e industriali. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. L'esercizio 2016 chiude con una utile netto di € 3 mila.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Relativamente alle operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e dei beni oggetto della prestazione.

La Società si è dotata di una "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", pubblicata sul proprio sito Internet www.monrifgroup.net, che regola le modalità e le procedure per deliberare tali tipi di operazione e che definisce le soglie di rilevanza sempre nei limiti di legge e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2016 ha rinnovato, previo parere positivo del Comitato per le operazioni con parti correlate, una delibera quadro ai sensi dell'art. 2.5.1 della "Procedura per le operazioni con parti correlate" avente ad oggetto "finanziamenti a società controllante" che prevede la concessione di un finanziamento massimo annuo di € 10 milioni a condizioni di mercato alla Monrif S.p.A..

Di tale delibera è stata data opportuna comunicazione al mercato con la pubblicazione del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Al 31 dicembre 2016 il finanziamento del Gruppo nei confronti della società controllante Monrif S.p.A., di cui alla delibera quadro, era pari a € 6,7 milioni (€ 5,5 milioni al 31 dicembre 2015).

Non sono intervenute nell'esercizio altre operazioni di "maggiore rilevanza" così come definite nella procedura. Le informazioni su tali rapporti sono evidenziate, come richiesto da Consob, in appositi prospetti e descritte nelle note del Bilancio consolidato e del Bilancio separato.

GESTIONE DEI RISCHI

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell'editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali. L'attività e le strategie del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate in presenza di ulteriori criticità sull'economia reale.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nel 2016 un utile a livello di risultato operativo di Euro 4,6 milioni ed un utile netto di Euro 0,8 milioni. Tali risultati evidenziano significativi miglioramenti rispetto allo scorso esercizio, nonostante gli effetti derivanti dalla riduzione complessiva dei ricavi. Il Gruppo, comunque alla luce dell'attuale andamento del mercato, ha proseguito le operazioni di riorganizzazione che hanno consentito un ulteriore recupero della redditività operativa.

Peraltro i risultati positivi consuntivati nel 2016, con il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2016 previsti dalla Convenzione interbancaria, hanno permesso al *management* di definire con gli istituti finanziari un pre-accordo novativo, che sarà reso definitivo nel corso del mese di aprile 2017, al fine di risolvere l'attuale Convenzione ed attivare per il proprio fabbisogno finanziario un finanziamento in *pool* con la rimodulazione dell'affidato con la trasformazione di una quota a medio lungo con durata di 6 anni ed il mantenimento delle linee di credito a breve termine per 48-60 mesi.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2017 è stato approvato dagli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. il Piano Pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2017-2022. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi del Gruppo e sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2017, il rispetto dei parametri finanziari previsti nel nuovo accordo di finanziamento in Pool.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa. L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Alla luce degli ulteriori miglioramenti gestionali ottenuti dal Gruppo nel 2016 come descritto nel paragrafo sulla continuità aziendale il nuovo accordo con gli istituti finanziari permetterà una maggiore flessibilità gestionale all'interno del Gruppo.

Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Operando esclusivamente nell'area euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura fatta eccezione per una operazione non speculativa di "*interest rate swap*" della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi sui propri *leasing* finanziari.

Variazioni dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo

esemplificativo dal 3% al 3,3% o al 2,7%, avrebbe portato un effetto a conto economico, nel 2016, di +/- 106 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 145 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nel precedente esercizio.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un adeguato numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche in momenti di maggior tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono in parte coperti da garanzie fideiussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

ALTRE INFORMAZIONI

Notizie in ordine alle azioni

Nel 2016 la società non ha in essere piani di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante Monrif S.p.A.. *Nella tabella che segue sono riepilogati le movimentazioni del periodo e le giacenze al 31 dicembre 2016.*

Società	Rimanenze iniziali		Variazioni		Rimanenze finali		% sul capitale
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	
Poligrafici Editoriale S.p.A.	5.663.920	4.612.708	-	-	5.663.920	4.612.708	4,29%
Monrif S.p.A. (*)	2.668.880	704.584	-	-	2.668.880	504.418	1,78%

(*) valutazione al fair value

La Società ha iscritto, ai sensi dei principi IAS/IFRS, i valori delle azioni proprie nel patrimonio netto ed i valori delle azioni della controllante nell'attivo corrente. Le suddette azioni sono state acquistate fino al 31 marzo 2014 attingendo alla riserva da sovrapprezzo emissione azioni.

Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in esame i costi di ricerca e sviluppo imputati a conto economico, in quanto privi dei requisiti richiesti dallo IAS 38 per la capitalizzazione, sono di importo non significativo.

Rapporti della Poligrafici Editoriale S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2016 è evidenziato negli appositi schemi supplementari della situazione patrimoniale – finanziaria e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	6.934	37	104	208
Società controllate	14.494	47.898	30.246	33.937
Società collegate	341	51	1.371	104
Altre società correlate	114	32	89	90
Totale	21.883	48.018	31.810	34.339

Per l'analisi dettagliata delle singole voci si rinvia alle singole note della situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico. Alla nota n. 35 del bilancio consolidato ed alla n. 34 del bilancio separato sono evidenziate tutte le informazioni comprese quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2015	Risultato al 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016
Bilancio separato - Poligrafici Editoriale S.p.A.	56.976	(3.163)	52.786
- Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni e risultati conseguiti dalle partecipate	(29.779)	7.443	(25.945)
- Storno dei dividendi distribuiti	-	(3.400)	-
- Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	19.927	(24)	19.903
- Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(14.428)	312	(14.116)
- Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(732)	-	(732)
- Altre rettifiche di consolidamento	(326)	-	(326)
- Stanziamento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	4.067	(98)	3.959
Bilancio consolidato - Gruppo e terzi	35.705	1.070	35.529
Quota di competenza di terzi	5.312	241	5.543
Bilancio consolidato - Gruppo	30.393	829	29.986

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI PER LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(in migliaia di euro)	Revisione bilancio	Altri servizi (*)	Totale corrispettivi
Poligrafici Editoriale S.p.A.	70.132	30.110	100.242
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	9.710	-	9.710
Editrice Il Giorno S.r.l.	8.091	-	8.091
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	10.000	-	10.000
Monrif Net S.r.l.	8.632	-	8.632
Poligrafici Printing S.p.A.	15.106	-	15.106
Poligrafici Real Estate S.r.l.	6.473	-	6.473
Speed S.p.A.	34.529	-	34.529
Superprint Editoriale S.r.l.	9.710	-	9.710
C.A.F.I. S.r.l.	5.394	-	5.394

(*) *Servizi di revisione accertamento e diffusione stampa (ADS) e servizi di verifica dei parametri finanziari (financial covenants).*

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

(redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza)

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") opera nel settore *media* con attività nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della raccolta pubblicitaria ed Internet. La Società rende disponibile la documentazione relativa al modello di *corporate governance* adottato nonché gli altri documenti di interesse per il mercato sia sul proprio sito istituzionale www.monrifgroup.net, in un'apposita sezione denominata "*corporate governance*", sia presso la Borsa Italiana S.p.A..

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) *Struttura del capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera a) TUF*

Alla data del 31 dicembre 2016 il capitale sociale sottoscritto e versato della Poligrafici Editoriale S.p.A. è pari a € 34.320.000 così composto:

	Numero azioni	% cap. soc.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	132.000.000	100%	MTA	-

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto plurimo, voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, né *warrant* che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) *Restrizioni al trasferimento di titoli - art. 123 bis, comma 1 lettera b) TUF*

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) *Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera c) TUF*

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla data del 30 marzo 2017 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

Azionista diretto	Dichiarante	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monrif S.p.A.			
Monti Riffeser S.r.l.			
INFI Monti S.p.A.	Maria Luisa Monti Riffeser	62,07%	64,85%
Poligrafici Editoriale S.p.A. (<i>azioni proprie</i>)	Maria Luisa Monti Riffeser	4,29%	-
ADV Media S.r.l.	Andrea Della Valle	9,99%	10,45%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	5,00%	5,22%

d) *Titoli che conferiscono diritti speciali - art. 123 bis, comma 1 lettera d) TUF*

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) *Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera e) TUF*

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) *Restrizioni al diritto di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera f) TUF*

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) *Accordi tra gli Azionisti - art. 123 bis, comma 1 lettera g) TUF*

Non sono noti accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) *Clausole di change of control (art. 123 bis, comma 1 lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 comma 1-ter e 104-bis comma 1 TUF)*

Poligrafici Editoriale S.p.A. e le altre società del Gruppo hanno stipulato in data 17 marzo 2014, con tutti i principali istituti finanziari, un accordo di rimodulazione del debito a medio-lungo termine e di conferma dei finanziamenti a breve fino al 31 dicembre 2017, dove è prevista una clausola di *change of control*, in forza della quale gli istituti finanziari hanno facoltà di recedere dal contratto nell'ipotesi in cui (a) la famiglia Monti Riffeser cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% del capitale sociale della controllante

Monrif S.p.A.; ovvero (b) Monrif S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% della Società (Poligrafici Editoriale S.p.A.).

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123 bis, comma 1, lettera m, TUF)

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto deleghe al Consiglio di Amministrazione per aumenti di capitale sociale. La Società non ha in essere piani di acquisto di azioni proprie. La Società detiene in portafoglio n. 5.663.920 azioni proprie acquistate prima del 31 marzo 2014.

l) Attività di direzione e coordinamento

L'azionista di controllo Monrif S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C. nei confronti di Poligrafici Editoriale S.p.A..

Altre informazioni

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF ("gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") non sono illustrate nella presente Relazione Corporate in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") non sono illustrate nella presente Relazione Corporate in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione.

3. COMPLIANCE

La Società, nel Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016, ha aderito alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate ed approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2015 visionabile sul sito web <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf> (di seguito anche il "Codice") che recepisce le *best practices* nazionali ed internazionali elaborate in materia di governo societario degli emittenti quotati, adeguando il proprio sistema di *corporate governance* in linea con le nuove prescrizioni.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1) Nomina e sostituzione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

La nomina degli Amministratori avviene ai sensi di legge e di statuto sulla base di proposte avanzate dagli Azionisti.

In particolare lo statuto prevede che:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati;
- la quota minima richiesta per la presentazione delle liste sia pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti;
- le liste dei candidati contengano l'indicazione dell'identità dei Soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano eletti tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, sia eletto un Amministratore;
- almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da più di sette componenti, posseggano il requisito di indipendenza stabilito dal TUF per i Sindaci;
- sia garantito un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente;
- nel caso sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista tutti i Consiglieri siano tratti da tale lista;
- qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 C.C. assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di Amministratore sono depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito Internet della Società almeno venticinque giorni prima dell'Assemblea degli Azionisti che si deve

esprimere sul rinnovo dell'organo amministrativo e contengono per ciascun candidato un profilo professionale, una dichiarazione dell'esistenza dei requisiti di onorabilità, di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge, nonché l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato nessun piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

4.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di 3 e non più di 15 membri esecutivi e non esecutivi eletti dall'Assemblea di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da otto membri, di cui sei non esecutivi e due appartenenti al genere meno rappresentato (pari al 25% dell'intero consiglio), nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 29 aprile 2014 che scadranno in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Nell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2014 sono state presentate due liste, una dalla società Monrif S.p.A. e una da ADV Media S.r.l..

La lista presentata da Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Monti Riffeser Maria Luisa;
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo;
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Sara;
- Riffeser Monti Matteo;
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

La lista di ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente);
- Della Valle Fabrizio.

La lista della Monrif S.p.A. ha avuto l'87,02% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 12,98% di voti.

Gli eletti sono stati per quanto riguarda Monrif S.p.A.:

- Monti Riffeser Maria Luisa; (Presidente)
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo; (Vice Presidente ed Amministratore delegato)
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Matteo;
- Riffeser Monti Sara;
- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda ADV Media S.r.l.:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web www.monrifgroup.net*.

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore in quanto si è ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai Soci in sede di designazione degli amministratori e successivamente, al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica.

Il Presidente non ha previsto la partecipazione degli amministratori ad iniziative finalizzate a fornire conoscenza del settore in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento in quanto si ritiene che durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le ulteriori riunioni e confronti informativi tra i vari organi sociali e comitati sia fornita un'adeguata conoscenza di quanto sopra.

4.3) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti. Pertanto risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obiettivi e le funzioni indicati nel principio 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dello statuto, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera raccomandata, telegramma, posta elettronica o telefax da spedire almeno tre giorni prima di quello della riunione. In caso di urgenza i termini della convocazione sono ridotti a un giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in videoconferenza e/o teleconferenza. Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di un Amministratore Delegato e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché di ciascun Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 26 dello statuto.

Ai sensi dello statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente e può nominare uno o più Vice Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati ed altresì un comitato esecutivo.

L'assemblea dei Soci non ha esaminato né autorizzato in via generale o preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha trimestralmente valutato l'andamento della gestione della società e del Gruppo e riferito al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Nel 2016 si sono svolte sei riunioni del Consiglio di Amministrazione con una durata media di 45 minuti.

Alle riunioni ha partecipato anche il dott. Luca Ceroni, Direttore Generale della società.

La documentazione informativa sugli argomenti all'ordine del giorno viene inviata ai consiglieri ed ai sindaci a mezzo posta elettronica mediamente due giorni prima della riunione o comunque in tempo utile per garantire la corretta informativa. Qualora non fosse possibile fornire la necessaria informativa preventiva, è cura del Presidente effettuare puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Nel 2017 sono previste cinque riunioni di cui due già avvenute alla data del 20 e del 30 marzo 2017.

4.4 Organi delegati

4.4.1) Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito all'Amministratore Delegato Andrea Riffeser Monti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a € 3.000.000 (tre milioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito Internet.

Non sono presenti situazioni di *interlocking directorate* previste dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice.

4.4.2) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Maria Luisa Monti Riffeser, Azionista di controllo della Società, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a € 3.000.000 (tre milioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito Internet.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta essere ricoperta dalla persona che, indirettamente, controlla Poligrafici Editoriale S.p.A..

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Poligrafici Editoriale S.p.A..

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Poligrafici Editoriale S.p.A. innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

4.4.3) Informativa al Consiglio

Almeno trimestralmente il Presidente o l'Amministratore Delegato riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Lo statuto ha già disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che gli Amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

4.5) Altri Consiglieri esecutivi

Il dott. Matteo Riffeser Monti ricopre la carica di Presidente, con incarichi operativi, del Consiglio di Amministrazione della società controllata Monrif Net S.r.l. che opera nel settore Internet e delle attività editoriali digitali. La dott.ssa Sara Riffeser Monti ricopre la carica di Vice Presidente, con incarichi operativi, della concessionaria pubblicitaria del Gruppo SPEED S.p.A..

4.6) Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti tre Consiglieri indipendenti: Mario Cognigni, Massimo Paniccia e Alessandro Zanini Mariani.

Sono considerati tali gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e dai criteri del Codice di Autodisciplina.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore in occasione della presentazione della lista, all'atto dell'accettazione della nomina e successivamente almeno una volta l'anno. L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sul Governo societario il Consiglio di Amministrazione non ha rinnovato la richiesta agli Amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice in quanto in scadenza di mandato con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio 2016 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri Amministratori.

4.7) Lead Independent Director

Nella riunione del 14 novembre 2014 il Consiglio ha confermato le valutazioni degli amministratori indipendenti che ritengono non necessaria la nomina formale di un *lead independent director* oltre al fatto che tutti gli Amministratori indipendenti sono membri del Comitato controllo e rischi dell'Emittente, ritengono di disporre di frequenti occasioni di incontro nell'ambito dell'attività dei comitati che di fatto assicura un adeguato coordinamento dei contributi e delle istanze degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, e dei relativi Regolamenti di esecuzione in materia di "Market Abuse", sono state introdotte nuove disposizioni relative alla gestione delle c.d. "informazioni privilegiate". La Società ha quindi adeguato ai nuovi dettami normativi la propria Procedura in materia di monitoraggio, circolazione interna e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate che è stata approvata dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione del 14 novembre 2016 e che è disponibile al seguente link:

<http://www.monrifgroup.net/wp-content/uploads/2016/11/Procedura-Informazioni-Privilegiate-Poligrafici-Editoriale-S.p.A..pdf>

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle informazioni riservate. Il vertice aziendale ed il *management*, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie di natura privilegiata, limitandone la circolazione solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della loro funzione/incarico. I soggetti interni e terzi che vengono in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo Poligrafici sono informati della rilevanza delle stesse e dell'obbligo di legge del rispetto della segretezza e vengono iscritti nel "Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" tenuto a norma di legge e regolamentare.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti i seguenti Comitati:

Comitato per le operazioni con parti correlate;

Comitato per la remunerazione (vedi nota 8);

Comitato controllo e rischi (vedi nota 10).

Non sono presenti Comitati che svolgono le funzioni di due o più Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Presidente di ciascun comitato consiliare da informazione delle riunioni del comitato al primo consiglio di amministrazione utile.

6.1) Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al proprio interno un Comitato per le operazioni con parti correlate composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Mario Cognigni (Presidente), Alessandro Zanini Mariani e Massimo Paniccia. Nel corso del 2016 il Comitato si è riunito due volte come da regolare verbale. Le riunioni ha avuto una durata media di 30 minuti.

7) COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato di Poligrafici Editoriale S.p.A., non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina. Lo statuto prevede che i soci, titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, presentino le proprie liste con l'indicazione dei candidati alla carica di Amministratore; in tal maniera è assicurata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti rappresentanti le liste di minoranza.

8) COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori è composto da tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti. Due membri del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel 2016 il Comitato si è riunito una sola volta, come da regolare verbale, con la partecipazione del dott. Alessandro Zanini Mariani (Presidente), del dott. Giorgio Cefis e del Presidente del Collegio Sindacale dott. Franco Pozzi. Assente giustificato il dott. Massimo Paniccia. La riunione ha avuto una durata di 25 minuti. Nell'esercizio in corso è prevista una riunione già avvenuta in data 23 marzo 2017. Per quanto riguarda ulteriori informazioni inerenti la presente sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2017 ha approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF a cui si rinvia per tutte le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori.

10) COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato per il controllo e la gestione dei rischi è composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Alessandro Zanini Mariani (Presidente), Mario Cognigni e Massimo Paniccia, secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice di Autodisciplina.

Due membri del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Al Comitato, oltre all'assistenza al Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel Criterio Applicativo 7.C.1 e 7.C.2. del Codice, vengono affidati i compiti previsti dal Codice stesso, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Nel corso del 2016 il Comitato si è riunito tre volte come da regolare verbale. Le riunioni hanno avuto una durata media di 1 ora.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato. Inoltre ha partecipato anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e, su invito limitatamente a precisi punti all'ordine del giorno, anche il responsabile dell'*internal audit*. Nel corso dell'esercizio 2017 sono previste due riunioni di cui una già effettuata in data 23 marzo 2017.

11) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali e l'affidabilità delle informazioni anche finanziarie fornite agli organi sociali ed al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività svolta dalla Società.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria - art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il Gruppo Poligrafici ha integrato il sistema di controllo interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale gestione è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo *ex lege* 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del sistema di controllo interno contabile ha consentito di costruire un sistema di controllo anche basandosi sulle *best practices* internazionali in materia.

Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- . un corpo essenziale di *policy/procedure* aziendali a livello di Gruppo;
- . un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- . un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;
- . un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno ai diversi livelli ed alle diverse funzioni aziendali coinvolti;
- . un processo di verifica dell'informativa contabile diffusa al Mercato.

A fronte di quanto sopra, a partire dall'entrata in vigore della legge 262/05, il Gruppo ha identificato gli obiettivi di controllo necessari a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione nei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/processi/società). Successivamente il Gruppo ha provveduto ad integrare o modificare le proprie procedure al fine di allineare il proprio sistema di controllo interno alla *best practice*.

Il Gruppo ha inoltre implementato un programma di *auditing* e *testing* periodici sui principali processi con la creazione di una struttura dedicata che permette alla Società di effettuare una costante verifica e gestione dei rischi.

11.1) Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015 ha nominato l'Amministratore Delegato dott. Andrea Riffeser Monti quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno con compiti di provvedere ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, e di attuazione degli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

11.2) Responsabile della funzione di Internal audit

Il Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2015 ha nominato il dott. Fabio Sarricchio quale responsabile della funzione di Internal Audit del Gruppo. Il responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio lavoro ed ha provveduto a relazionare del suo operato al Comitato per il controllo e gestione dei rischi ed al Collegio Sindacale.

11.3) Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il **Modello**) e l'Organismo di Vigilanza, previsto dal medesimo decreto, è l'organo deputato a verificarne l'applicazione. Questo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2014 e successivamente modificato nella sua composizione in data 14 novembre 2016, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza ed è composto da 3 membri di cui 2 professionisti esterni. Gli attuali membri sono rappresentati dal dottor Massimo Bianchi, dall'Avv. Stefano Bruno e dal responsabile dell'Internal Audit di Gruppo, dottor Fabio Sarricchio. Il dottor Massimo Bianchi è stato nominato in data 14 novembre 2016 in sostituzione del dottor Pierfrancesco Sportoletti, prematuramente scomparso.

La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2016 l'Organismo di Vigilanza si è riunito cinque volte, analizzando i temi relativi all'efficacia ed efficienza del Modello e l'aggiornamento dello stesso alle nuove disposizioni normative.

A seguito delle modifiche normative con integrazioni di reati rilevanti ai sensi del d.lgs 231/01, in particolare per quanto riguarda il reato di "autorisciclaggio", oltre che ai mutamenti organizzativi e societari intervenuti dalla data di adozione del Modello, la società ha provveduto ad aggiornare ed effettuare una nuova mappatura delle aree di rischio. A seguito di tale attività, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016 sono stati approvati, nella versione aggiornata, la Parte generale e la Parte speciale del Modello Organizzativo 231 oltre che il Codice Etico e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo:

http://www.monrifgroup.net/wp-content/uploads/2016/03/1-POLEDI_Modello-231_Agg-20161.pdf

11.4) Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una Società di Revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti e la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La Società di Revisione incaricata è la Deloitte & Touche S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 27 aprile 2010. La società resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2018.

11.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

La Società ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, individuandolo nella persona del Direttore Amministrativo, Stefano Fantoni, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF e successive modificazioni. Tale nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

11.6) Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi si basa sulla proficua interazione nell'esercizio dei compiti tra le funzioni aziendali di controllo.

Un sistema integrato mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- eliminazione delle sovrapposizioni metodologiche / organizzative tra le diverse funzioni di controllo;
- condivisione delle metodologie con cui le diverse funzioni di controllo effettuano le valutazioni;
- miglioramento della comunicazione tra le funzioni di controllo e gli organi aziendali;
- riduzione del rischio di informazioni "parziali" o "disallineate";
- capitalizzazione delle informazioni e delle valutazioni delle diverse funzioni di controllo.

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra le funzioni aziendali di controllo favorisce il complessivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché una rappresentazione univoca e coerente al vertice e agli organi aziendali dei rischi ai quali la Società e le sue controllate risultano esposte.

Al fine di rendere maggiormente efficaci ed efficienti le attività dei vari attori coinvolti nel sistema di controllo e di gestione dei rischi vengono attuate concrete modalità di coordinamento tra gli stessi supportate da un adeguato sistema di *reporting*.

In particolare, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano sistematicamente il Presidente del Collegio sindacale, il responsabile della funzione Internal Audit, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali. Il Comitato Controllo e Rischi informa il Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno circa l'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre, il Responsabile della funzione Internal Audit riporta periodicamente all'Organismo di Vigilanza, del quale è membro effettivo, le risultanze delle attività di audit che gli vengono di volta in volta demandate.

Il Collegio sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

12) INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili.

Nel 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni. La procedura prevede che per l'approvazione delle operazioni "rilevanti" con parti correlate debba essere richiesto un parere preventivo ad un Comitato appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre Amministratori indipendenti non correlati o da presidi equivalenti. La procedura è disponibile sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

13) NOMINA DEI SINDACI

Lo statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. I Sindaci durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, composte da

nominativi in modo da garantire un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente; accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, purché essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto. Al Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

14) SINDACI

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato in data 29 aprile 2014 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

In sede di Assemblea sono state presentate due liste, una della società Monrif S.p.A. ed una di ADV Media S.r.l..

La lista presentata dalla Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Stefania Pellizzari;
- Amedeo Cazzola.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Barbara Carera;
- Ermanno Era.

La lista presentata da ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Franco Pozzi.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Massimo Foschi.

La lista Monrif S.p.A. ha avuto l'87,02% dei voti rispetto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 12,98% di voti.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la Monrif S.p.A.:

- Stefania Pellizzari Sindaco effettivo;
- Amedeo Cazzola Sindaco effettivo;
- Barbara Carera Sindaco supplente;
- Ermanno Era Sindaco supplente.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la ADV Media S.r.l.:

- Franco Pozzi Presidente;
- Massimo Foschi Sindaco supplente.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web*: www.monrifgroup.net.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri ed il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì svolto le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e quindi vigilato sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Le caratteristiche personali e professionali dei Sindaci di cui all'art. 144 *octies* lettera a), del Regolamento Emittenti, così come richiamato all'art. 144 *decies* del Regolamento Emittenti, sono riportati nel sito della Società: www.monrifgroup.net.

Nel corso del 2016 si sono tenute nove riunioni del Collegio Sindacale con una durata media di 2 ore e 30 minuti. Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio si è coordinato con il Comitato del controllo e rischi alle cui riunioni il Presidente, o altro membro del Collegio, hanno sempre preso parte.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, ai sensi del "Codice".

Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014.

Nel corso del 2017 sono previste sette riunioni di cui una già intervenuta.

15) RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha individuato Luca Ceroni e Stefania Dal Rio quali rappresentanti delle relazioni con la generalità degli Azionisti e gli Investitori.

L'informativa al Mercato e alla stampa è costantemente assicurata da comunicati stampa, nonché dalla documentazione disponibile sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

16) ASSEMBLEE

Si ricorda che come riportato dallo statuto, l'Assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della Società e sui seguenti quotidiani: *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*, nei termini di legge. L'avviso contiene quanto espressamente richiesto dalle leggi e dai regolamenti vigenti e precisa le modalità previste dallo statuto per la partecipazione all'Assemblea.

La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante NIS, sul sistema di stoccaggio NIS-STORAGE e la pubblicazione sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dall'Assemblea.

Nel corso del 2016 si è tenuta un'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, l'approvazione della Relazione sulla remunerazione e la determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2016.

Il Regolamento assembleare è disponibile all'indirizzo: <http://www.monrifgroup.net/wp-content/uploads/2015/05/Poligrafici-Editoriale-SpA-REGOLAMENTO-ASSEMBLEARE.pdf>.

17) ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non sono presenti ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto descritto nei punti precedenti.

18) CAMBIAMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura del bilancio e fino all'approvazione della presente relazione.

POLIGRAFICI EDITORIALE SpA
Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato



Consiglio di Amministrazione e Comitati

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato per le operazioni con parti correlate	
Carica	Componenti	Anno di Nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	esecutivi	non esecutivi	Indip. codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi ***	(%) **	****	% **	****	% **	****	% **
Presidente	Maria Luisa Monti Riffeser	1930	1995	2014	2016	M	X				1	80%						
Vice Presidente e A.D. * ◇	Andrea Riffeser Monti	1956	1980	2014	2016	M	X				1	100%						
Consigliere	Matteo Riffeser Monti	1988	2006	2014	2016	M	X				1	100%						
Consigliere	Sara Riffeser Monti	1985	2006	2014	2016	M		X			1	100%						
Consigliere	Massimo Paniccia	1947	2007	2014	2016	M		X	X	X	1	50%	X	0%	X	0%	X	0%
Consigliere	Giorgio Camillo Cefis	1944	1998	2014	2016	M		X			2	80%			X	100%		
Consigliere	Alessandro Zanini Mariani	1944	2008	2014	2016	M		X	X	X	-	100%	X	100%	X	100%	X	100%
Consigliere	Mario Cognigni	1958	2011	2014	2016	m		X	X	X	3	100%	X	100%			X	100%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2016

Consiglio di Amministrazione: 6 Comitato Controllo e Rischi: 3 Comitato per la Remunerazione: 1 Comitato per le operazioni con parti correlate: 2

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.15 Statuto Sociale).

Note:

Nella colonna "Carica" i simboli identificano: * Amministratore incaricato del controllo interno e gestione dei rischi - ◇ Principale responsabile della gestione dell'emittente CEO

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il dettaglio delle società è elencato nella sottostante tabella.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al Comitato.

Nominativo	Carica in Poligrafici Editoriale S.p.A.	Cariche in altre società non appartenenti al Gruppo – Criterio 1.C.2 Codice	Cariche in altre società appartenenti al Gruppo – Criterio 1.C.2 Codice
Maria Luisa Monti Riffeser	Presidente	-	Vice Presidente Monrif S.p.A.
Andrea Riffeser Monti	Vice Presidente e A.D.	-	Presidente Monrif S.p.A.
Matteo Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif S.p.A.
Sara Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif S.p.A.
Massimo Paniccia	Consigliere	Presidente e A.D. Solari Udine S.p.A.	-
Mario Cognigni	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale Divi Finanziaria s.r.l. Componente Collegio Sindacale Marcolin S.p.A. Presidente e A.D. ACF Fiorentina S.p.A.	-
Giorgio Camillo Cefis	Consigliere	Amministratore Coeclerici S.p.A.	Amministratore Monrif S.p.A.

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista *	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Franco Pozzi	1968	2011	2014	2016	m	si	9/9	15
Sindaco effettivo	Pellizzari Stefania	1966	2014	2014	2016	M	si	9/9	11
Sindaco effettivo	Amedeo Cazzola	1959	2011	2014	2016	M	si	8/9	22
Sindaco supplente	Massimo Foschi	1969	2011	2014	2016	m	si		
Sindaco supplente	Barbara Carera	1971	2014	2014	2016	M	si		
Sindaco supplente	Ermanno Era	1939	1966	2014	2016	M	si		

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.25 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9

Note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148 bis TUF.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Signori Soci,

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 è scaduto, per compiuto triennio, il mandato del Collegio Sindacale. Siete quindi invitati a provvedere alle nuove nomine e alla determinazione dei relativi compensi per il triennio 2014/2016 nell'osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 25 dello Statuto sociale.

Sempre con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, si conclude il nostro mandato.

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti che, a norma dell'art. 15 dello Statuto, dovrà essere da tre a quindici membri, a stabilirne la durata e gli emolumenti relativi all'anno 2017.

Proposta per la destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2016

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

Il bilancio di esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2016, evidenzia una perdita di esercizio di euro 3.163.269 Vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio 2016 con l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni. Dopo il suddetto utilizzo la riserva sovrapprezzo azioni residua è pari ad euro 12.930.471.

Proposta di delibera per la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998

Signori Soci,

l'Assemblea è tenuta ad esprimere un voto non vincolante sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione, che si riferisce alle politiche della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Tale Relazione è stata predisposta conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di legge.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione.

Bologna, 30 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione



Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Andrea Riffeser Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Fantoni, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2016.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

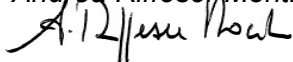
- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 30 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti



Il Dirigente Preposto

Stefano Fantoni



Poligrafici **Editoriale**

Bilancio al 31 dicembre 2016

Note illustrative

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVITÀ

(in euro)	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	24.097.068	27.105.102
Investimenti immobiliari	2.	7.020.323	6.534.649
Attività immateriali	3.	217.846	324.109
Partecipazioni valutate al metodo del costo	4.	105.461.460	107.911.460
Attività finanziarie non correnti	5.	1.709.315	1.628.992
Attività per imposte differite	6.	2.739.239	3.625.660
Totale attività non correnti		141.245.251	147.129.972
Attività correnti			
Rimanenze	7.	1.102.190	919.745
Crediti commerciali e diversi	8.	28.764.526	32.283.079
Attività finanziarie correnti	9.	-	17.929
Azioni della controllante	10.	504.418	704.584
Crediti per imposte correnti	11.	3.506.707	3.270.584
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	1.805.228	1.326.064
Totale attività correnti		35.683.069	38.521.985
TOTALE ATTIVITÀ		176.928.320	185.651.957

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	32.847.381	32.847.381
Riserve	14.	25.356.195	26.383.134
Utili (perdite) a nuovo	15.	(5.417.278)	(2.254.010)
Totale patrimonio netto		52.786.298	56.976.505
Passività non correnti			
Debiti finanziari	16.	2.209.826	6.170.371
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	17.	5.589.071	6.379.834
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	18.	16.530.240	17.526.400
Debiti per imposte differite	19.	492.717	674.341
Totale passività non correnti		24.821.854	30.750.946
Passività correnti			
Debiti commerciali	20.	19.387.752	18.647.690
Altri debiti correnti	21.	21.881.891	23.194.330
Debiti finanziari	22.	56.723.755	54.220.496
Debiti per imposte correnti	23.	1.326.770	1.861.990
Totale passività correnti		99.320.168	97.924.506
Totale passività		124.142.022	128.675.452
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		176.928.320	185.651.957

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Note	Anno 2016	Anno 2015
Ricavi	24.	122.369.603	130.158.468
Altri ricavi	25.	6.949.711	7.019.428
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	25.	23.095	-
Totale ricavi		129.342.409	137.177.896
Consumi di materie prime ed altri	26.	11.520.369	11.637.315
Costi del lavoro	27.	49.038.278	53.820.667
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	28.	3.016.275	3.092.194
Altri costi operativi	29.	65.568.708	67.741.548
Totale costi		129.143.630	136.291.724
Risultato operativo		198.779	886.172
Proventi finanziari		903.304	9.465.680
Oneri finanziari		1.290.042	2.201.573
Totale proventi (oneri) finanziari	30.	(386.738)	7.264.107
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	31.	(200.166)	(56.046)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	32.	(2.500.000)	(6.304.634)
Utile (perdita) prima delle imposte		(2.888.125)	1.789.599
Imposte correnti e differite sul reddito	33.	275.144	634.285
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(3.163.269)	1.155.314

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Note	Anno 2016	Anno 2015
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		(3.163.269)	1.155.314
Utili (perdite) da rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti (IAS 19)	18.	(1.351.234)	756.766
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		324.296	(181.624)
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere riclassificati a conto economico (C)		(1.026.938)	575.142
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)		(4.190.207)	1.730.456

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.163)	1.155
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.910	2.955
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	106	137
(Plusvalenze) minusvalenze cessione immobilizzazioni	(134)	(15)
(Rivalutazioni) svalutazioni partecipazioni	2.500	6.305
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	200	56
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione	18	29
± Totale elementi non monetari	5.600	9.467
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(2.023)	(1.317)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(3.540)	866
± Variazione netta delle imposte differite	705	60
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	(2.421)	10.231
± Variazione delle rimanenze	(182)	325
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	3.282	3.851
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	1.604	(7.880)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	4.704	(3.704)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	2.283	6.527
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(398)	(452)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	144	15
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	-	(35)
+ Incassi per vendita azioni: Mediobanca S.p.A.	-	-
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(254)	(472)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	(81)	1
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (mutui)	(3.961)	(5.242)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (mutui)	38	-
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (mutui)	(1.398)	(3.283)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (banche e altre minori)	1.549	(5.367)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (correlate)	2.353	2.029
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(1.500)	(11.862)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	529	(5.807)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.326	7.133
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.855	1.326
Interessi pagati	633	867
Imposte pagate	-	687

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	15	15	
Valore al 1° gennaio 2016	34.320	(1.473)	8.204	1.510	16.094	575	(3.409)	1.155	56.976
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	(3.163)	(3.163)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	(1.027)	-	-	(1.027)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	(1.027)	-	(3.163)	(4.190)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	1.155	(1.155)	-
Valore al 31 dicembre 2016	34.320	(1.473)	8.204	1.510	16.094	(452)	(2.254)	(3.163)	52.786

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	15	15	
Valore al 1° gennaio 2015	34.320	(1.473)	8.204	1.510	26.020	-	(3.409)	(9.926)	55.246
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	1.155	1.155
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	575	-	-	575
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	575	-	1.155	1.730
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	(9.926)	-	-	9.926	-
Valore al 31 dicembre 2015	34.320	(1.473)	8.204	1.510	16.094	575	(3.409)	1.155	56.976

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	di cui parti correlate	al 31.12.2015	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	24.097	-	27.105	-
Investimenti immobiliari	7.020	-	6.535	-
Attività immateriali	218	-	324	-
Partecipazioni valutate al metodo del costo	105.461	-	107.911	-
Attività finanziarie non correnti	1.710	-	1.629	-
Attività per imposte differite	2.739	-	3.626	-
Totale attività non correnti	141.245	-	147.130	-
Attività correnti				
Rimanenze	1.102	-	920	-
Crediti commerciali e diversi	28.764	18.376	32.283	19.240
Attività finanziarie correnti	-	-	18	-
Azioni della controllante	505	-	705	-
Crediti per imposte correnti	3.507	3.507	3.270	3.035
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.805	-	1.326	-
Totale attività correnti	35.683	21.883	38.522	22.275
TOTALE ATTIVITÀ	176.928		185.652	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	di cui parti correlate	al 31.12.2015	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	32.847	-	32.847	-
Riserve	25.356	-	26.383	-
Utili (perdite) a nuovo	(5.417)	-	(2.254)	-
Totale patrimonio netto	52.786	-	56.976	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	2.210	-	6.170	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	5.589	-	6.380	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	16.530	-	17.526	-
Debiti per imposte differite	493	-	675	-
Totale passività non correnti	24.822	-	30.751	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	19.388	10.755	18.648	10.520
Altri debiti correnti	21.881	37	23.194	-
Debiti finanziari	56.724	35.902	54.221	33.550
Debiti per imposte correnti	1.327	1.324	1.862	1.862
Totale passività correnti	99.320	48.018	97.925	45.932
Totale passività	124.142	48.018	128.676	45.932
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	176.928		185.652	

CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2016	di cui parti correlate	Anno 2015	di cui parti correlate
Ricavi	122.370	26.218	130.158	28.808
Altri ricavi	6.950	5.509	7.019	5.728
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	23	-	-	-
Totale ricavi	129.343	31.727	137.177	34.536
Consumi di materie prime ed altri	11.520	15	11.637	34
Costi del lavoro	49.038	84	53.821	121
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.016	-	3.092	-
Altri costi operativi	65.570	33.563	67.741	34.413
Totale costi	129.144	33.662	136.291	34.568
Risultato operativo	199	-	886	-
Proventi finanziari	903	83	9.466	142
Oneri finanziari	1.290	677	2.202	1.262
Totale proventi (oneri) finanziari	(387)	(594)	7.264	(1.120)
Rettifiche di valore di attività fin. disponibili per la vendita	(200)	-	(56)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(2.500)	-	(6.305)	-
Utile (perdita) prima delle imposte	(2.888)	-	1.789	-
Imposte correnti e differite sul reddito	275	-	634	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.163)		1.155	

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

Informazioni societarie

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 di Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche “Società”) è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2017. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani *QN*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita.

La Società ha adottato per lo schema di stato patrimoniale il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra “correnti” e “non correnti”. Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato “per natura” in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l’informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il “metodo indiretto” per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui opera la Società, se non diversamente indicato.

Continuità aziendale

La Società chiude l’esercizio 2016 con una perdita di 3,2 milioni di euro contro un utile di 1,2 milioni di euro del 2015.

Per quanto riguarda l’andamento del Gruppo lo stesso ha conseguito, nel 2016 un utile a livello di risultato operativo di Euro 4,6 milioni ed un utile netto di Euro 0,8 milioni. Tali risultati evidenziano significativi miglioramenti rispetto allo scorso esercizio, nonostante gli effetti derivanti dalla riduzione complessiva dei ricavi. Il Gruppo, comunque alla luce dell’attuale andamento del mercato, ha proseguito le operazioni di riorganizzazione che hanno consentito un ulteriore recupero della redditività operativa.

Peraltro i risultati positivi consuntivati nel 2016, con il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2016 previsti dalla Convenzione interbancaria, hanno permesso al management di definire con gli istituti finanziari un pre-accordo novativo, che sarà reso definitivo entro il mese di aprile 2017, al fine di risolvere l’attuale Convenzione ed attivare per il proprio fabbisogno finanziario un finanziamento in pool con la rimodulazione dell’affidato con la trasformazione di una quota a medio lungo con durata di 6 anni ed il mantenimento delle linee di credito a breve termine per 48 mesi.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2017 è stato approvato dagli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. il Piano Pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2017-2021. Nell’ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi del Gruppo e sulla base dei dati attesi per l’esercizio 2017, il rispetto dei parametri finanziari previsti nel nuovo accordo di finanziamento in Pool. Poiché la Convenzione in essere richiedeva, per il 2016, il rispetto di alcuni parametri finanziari anche da parte della controllante Monrif S.p.A. (Monrif) e della correlata EGA S.r.l. (EGA), gli Amministratori della Società hanno ottenuto informazioni in merito, dalle quali non sono emerse criticità in considerazione dell’aggiornamento degli accordi tra Monrif, EGA ed il ceto bancario avvenuto in data 29 marzo 2017.

Pertanto, su tali basi, sia il bilancio separato della Società che il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 sono stati redatti secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio dell’esercizio 2016 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l’informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall’*International Accounting Standards Board* ed omologati dall’Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente

bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2015 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo **IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”** (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- Emendamenti all'**IFRS 11 Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un business. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – “Bearer Plants”** (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole), debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- Emendamenti allo **IAS 16 – Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 – Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- Emendamento allo **IAS 1 – “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- Emendamento allo **IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements** (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- Emendamenti all'**IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRS: 2010-2012 Cycle”** (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”** (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and*

Discontinued Operations, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2016

- **Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio singolo della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.
Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di *leasing* e sulla relativa informativa riportata nel bilancio singolo della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio singolo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio singolo..

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un’applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato dall’adozione di queste modifiche.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)**”. che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled a equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio singolo dall’adozione di queste modifiche.
- Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio singolo dall’adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration**” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato dall’adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property**” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio singolo dall’adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2015

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Poligrafici Editoriale S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari - Investimenti immobiliari

Gli immobili, impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;

c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita. La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette, almeno una volta l'anno, a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. L'eventuale perdita di valore è identificata con le modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico. Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. La *policy* contabile della Società prevede per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti AFS, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta ferma, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, la facoltà degli Amministratori di derogare comunque alle soglie predeterminate fornendone adeguata motivazione nelle note illustrative.
- finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano

interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari della Società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari, viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "proventi (oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici

significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando tali costi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Informazioni settoriali

Secondo l'IFRS 8 - Settori operativi, un settore operativo è una componente di una entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

All'interno della Società non sono stati individuati settori operativi caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi aventi le sopraindicate caratteristiche. Di conseguenza il *management* ha valutato l'esistenza unicamente del settore pubblicitario editoriale.

Pertanto non viene fornita alcuna informativa settoriale, non sussistendone i presupposti.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati realizzati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte correnti e differite, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	24.021	27.092
Immobilizzazioni in corso e acconti	76	13
Totale immobili, impianti e macchinari	24.097	27.105

Gli “immobili, impianti e macchinari”, rispetto al 31 dicembre 2015, diminuiscono di 3.008 migliaia di euro per gli ammortamenti dell’esercizio, per le variazioni ordinarie evidenziate negli allegati A e B e per la riclassifica, tra gli “investimenti immobiliari”, di uno stabilimento industriale sito in Bologna, il cui valore netto contabile è circa di un milione di euro, che non è più utilizzato come bene strumentale all’interno del Gruppo ed il cui valore risulta supportato da una perizia predisposta da esperti terzi indipendenti.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Gli incrementi dell’esercizio si riferiscono prevalentemente all’acquisto di apparecchiature elettroniche, di arredi e impianti per la nuova sede di Milano e a lavori di ristrutturazione di immobili di proprietà. Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari propri, il cui debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a 6.008 migliaia di euro.

2. Investimenti immobiliari

Gli “investimenti immobiliari” comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La movimentazione dell’esercizio è riportata nell’allegato C. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a 19.111 migliaia di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

L’incremento rispetto al 31.12.2015 è dovuto alla riclassifica già spiegata alla nota 1.

3. Attività immateriali

Ammontano a 218 migliaia di euro. Il decremento, rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto principalmente all’ammortamento dell’esercizio.

La movimentazione dell’esercizio è riportata nell’allegato D.

4. Partecipazioni valutate al metodo del costo

Sono così composte:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Società controllate	104.840	107.340
Società collegate	50	-
Altre società	571	571
Totale	105.461	107.911

Nel corso del 2016 la Società ha acquistato una quota di partecipazione in con-fine Art S.r.l., pari al 33%. La società si occupa di ideare e gestire manifestazioni culturali.

Nell’allegato E è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A.. Di

seguito si espone l'elenco delle partecipazioni nelle società controllate direttamente detenute dalla Società alla fine dell'esercizio 2016, evidenziando la percentuale di possesso, i relativi risultati e patrimoni netti determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS, il valore di iscrizione in bilancio e la quota patrimonio netto di competenza della Società.

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	% di partecip.	Risultato 2016	Patrimonio Netto	Valore di carico	Quota di Competenza	Differenze
Editrice Il Giorno S.r.l. – Bologna	euro 5.000.000	100,00	1.006	9.286	16.058	9.286	6.772
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna	euro 30.987.413	100,00	603	32.563	32.859	32.563	296
Monrif Net S.r.l. – Bologna	euro 300.000	57,00	161	692	342	394	(52)
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. Ver. cap. soc.	euro 6.368.145	100,00	(1.112)	5.259	25.954	5.259	20.695
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna	euro 1.800.000	100,00	53	2.784	2.287	2.784	(497)
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna (*)	euro 30.490.881	89,67	1.590	26.260	27.340	23.547	3.793
Totale			2.301	76.844	104.840	73.833	31.007

(*) I valori riportati relativamente a risultato e patrimonio netto si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing.

Impairment test su Editrice Il Giorno S.r.l. e Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.

Come indicato nella tabella sopra esposta, esiste un differenziale positivo fra il valore di iscrizione delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. (di seguito anche "Speed") e le rispettive quote di patrimonio netto detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A. pari rispettivamente a 6.772 migliaia di euro e 20.695 migliaia di euro. Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui le stesse attività sono state allocate. In particolare tali maggiori valori sono stati entrambi allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale e pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Speed, sia dalla testata sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale e pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Speed ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La Speed, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate edite da quest'ultima e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda, rappresentato dalla testata *Il Giorno*, alla Poligrafici Editoriale e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale e pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e, pertanto, sia le pianificazioni che la raccolta pubblicitaria sono gestite unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2017-2021) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 20 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (6,65%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato

di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2015 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico delle suddette partecipazioni:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, sulla base delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati per il mantenimento dell'efficienza dell'attuale capacità produttiva del Gruppo.

Si segnala che il *test* effettuato al 31 dicembre 2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2017), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha portato alla necessità di svalutare il valore di carico della partecipazione in Speed di Euro 2,5 milioni.

Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale - pubblicitario, inclusivo degli avviamenti impliciti nel valore di carico delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. di complessivi 99,1 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test* sopra menzionato, un *enterprise value* dello stesso pari a 96,6 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento dal mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il WACC, nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5%, il valore delle partecipazioni, al lordo della svalutazione apportata, risulterebbe inferiore al valore di carico contabile per Euro 8,3 milioni. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati WACC e tasso "g" e riducendo i ricavi pubblicitari dell'1% per ogni anno di piano, il valore delle partecipazioni, al lordo della svalutazione apportata, risulterebbe inferiore al valore di carico contabile per Euro 8,4 milioni.

Impairment test su Poligrafici Printing S.p.A.

Relativamente alla valutazione della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A., si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2016. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente delle performances non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, nonché supportare il differenziale positivo fra il valore di

iscrizione della partecipazione e la quota di patrimonio netto detenuta da Poligrafici Editoriale S.p.A. pari a 3.793 migliaia di euro, gli Amministratori hanno predisposto un *impairment test* della suddetta partecipazione. Il valore della partecipazione è stato stimato assumendo il valore d'uso (*enterprise value*) della stessa come valore recuperabile; dall'*enterprise value*, dedotto l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2016 del Gruppo Poligrafici Printing, si è determinato l'*equity value* della partecipazione.

Il valore d'uso delle due *cash generating unit* operanti all'interno del Gruppo Poligrafici Printing è stato così calcolato:

- per la *cash generating unit* "stampa quotidiani" rappresentata dalla *legal entity* Centro Stampa Poligrafici S.r.l. è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2017-2021) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale descritto in precedenza ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (5,10%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2016 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera. Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti.

- per la *cash generating unit* "stampa commerciale" rappresentata dalla *legal entity* Grafica Editoriale Printing Srl (di seguito "GEP") è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti dall'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale (2017-2018) e, incluso nel Piano pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale descritto in precedenza. A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando il tasso di attualizzazione medesimo della *cash generating unit* "stampa quotidiani". Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base di quanto incluso nel contratto di affitto del ramo d'azienda della GEP ampiamente descritto in relazione sulla gestione.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 29 marzo 2017) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore di carico della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A. di 27,3 milioni di euro, emerge dalle risultanze del test, un *equity value* della stessa di pertinenza della Società pari a 42,1 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del WACC utilizzato di 0,5%, non si evidenziano problemi di *impairment*.

5. Attività finanziarie non correnti

Ammontano a 1.710 migliaia di euro e sono costituite da depositi cauzionali corrisposti dalla Società, prevalentemente a fronte di locazione di immobili.

6. Attività per imposte differite

La voce, pari a 2.739 migliaia di euro (3.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi, sono relative a:

- accantonamenti ai “fondi rischi e oneri e per crediti pubblicitari”, con deducibilità differita, per 2.259 migliaia di euro;
- imposte relative all’applicazione dello IAS 19 sul trattamento di fine rapporto di lavoro per 143 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 337 migliaia di euro.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, coerente con quello utilizzato ai fini dei *test* di *impairment* e descritto precedentemente.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 31 dicembre 2016 ammontano a 1.102 migliaia di euro e sono formate principalmente dalle rimanenze della carta usata per la stampa dei quotidiani.

Il valore delle rimanenze è rimasto pressoché invariato rispetto a quello dello scorso esercizio.

8. Crediti commerciali e diversi

Ammontano a 28.764 migliaia di euro ed evidenziano un decremento, rispetto al 31 dicembre 2015, di 3.519 migliaia di euro.

Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Crediti verso clienti	9.841	12.298
(Fondo svalutazione crediti)	(1.572)	(1.558)
	8.269	10.740
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	28	30
Crediti verso società controllate:		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	388	1.133
- Speed S.p.A.	7.975	8.183
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	211	155
- Superprint Editoriale S.r.l.	420	540
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	-	116
- Monrif Net S.r.l.	4.358	4.886
- Poligrafici Printing S.p.A.	2	-
	13.354	15.013
Crediti verso società collegate:		
- con-fine Art S.r.l.	32	-
- Rotopress International S.r.l.	309	329
	341	329
Crediti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	25	26

- INFI Monti S.p.A.	76	61
- Agricola Merse S.r.l.	13	-
	114	87
Totale	22.106	26.199

I crediti commerciali hanno scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

La movimentazione del fondo svalutazione, riferito ai crediti commerciali, è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Saldo iniziale	1.558	1.413
Accantonamenti	40	147
Utilizzo	(26)	(2)
Saldo finale	1.572	1.558

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Crediti finanziari correnti

Poligrafici Editoriale S.p.A. ha erogato, alla società controllante Monrif S.p.A., un finanziamento a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato pari a 4.539 migliaia di euro. (3.446 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “rapporti infragruppo e con parti correlate” della Relazione finanziaria.

Crediti diversi

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Crediti verso la controllante Monrif S.p.A. per IVA di Gruppo	-	335
Risconti attivi	137	87
Anticipi a fornitori	496	836
Altri crediti	1.486	1.380
Totale	2.119	2.638

La voce “altri crediti” include principalmente quanto anticipato ai dipendenti in “contratto di solidarietà” per conto degli Enti previdenziali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti approssimi il loro *fair value*.

9. Attività finanziarie correnti

Il valore delle n. 71.429 azioni Methorios S.p.A. è stato azzerato per adeguarlo al *fair value* di fine esercizio.

10. Azioni della controllante

La Società ha in portafoglio n. 2.668.880 azioni della controllante Monrif S.p.A..

Tali azioni sono considerate “attività disponibili per la vendita” e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2016, calcolato applicando i valori di mercato, corrisponde a 505 migliaia di euro e ha determinato una svalutazione di 200 migliaia di euro rilevata a conto economico.

Nel 2016 non ci sono stati piani di acquisto di azioni della controllante.

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 3.507 migliaia di euro e rappresentano il credito IRES verso la controllante e le società controllate a seguito dell’adesione al consolidato fiscale.

Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale e della normativa che prevede il riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali.

Riportiamo qui di seguito il dettaglio dei crediti per imposte correnti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Credito IRAP	-	235
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	2.367	2.059
Crediti verso società controllate:		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	393	445
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	62	111
- Superprint Editoriale S.r.l.	37	112
- Poligrafici Printing S.p.A.	648	308
	1.140	976
Totale	3.507	3.270

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 1.805 migliaia di euro.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della Società; maturano interessi a tassi propri del periodo. Le linee di credito disponibili presso banche, ma non utilizzate al 31 dicembre 2016, ammontano a 9.523 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di € 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione della "Riserva da sovrapprezzo azioni".

Nel 2016 non sono stati posti in essere piani di acquisto di azioni proprie.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320
di cui azioni proprie n. 5.663.920	(1.473)
Totale	32.847

A completamento dell'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del C.C., si fornisce un prospetto relativo alla classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità:

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre Ragioni
Capitale sociale	32.847	...	-	-	-
Riserva di capitale:					
Riserva azioni della controllante	1.510	...	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.094	A,B,C	16.094	16.309	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	8.204	A,B	8.204	-	-
Altre riserve	(452)	A,B,C	-	-	-

Utili (perdite) a nuovo	(2.254)	A,B,C	-	-	-
Totale	55.949		24.298	16.309	-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

14. Riserve

Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19

Tale riserva rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali di competenza dell'esercizio come previsto dallo IAS 19 rivisto.

Azioni della controllante

A fronte degli acquisti di azioni della controllante Monrif S.p.A. effettuati in anni passati, è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

15. Utili (perdite) a nuovo

Gli "utili (perdite) a nuovo" sono costituiti dal risultato dell'esercizio e degli esercizi precedenti se non sono stati diversamente destinati.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

16. Debiti finanziari

I "debiti finanziari" non correnti rappresentano la quota oltre i 12 mesi dei debiti verso le banche.

Di seguito si riporta il dettaglio:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2015	Rate pagate nel 2016	Debito al 31.12.2016	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi	Tasso
Banca Popolare di Milano	5.589	2.364	3.225	2.411	814	Euribor 3m + spread
UBI Banca	641	641	-	-	-	Euribor 6m + spread
UBI Banca	4.162	1.379	2.783	1.387	1.396	Euribor 3m + spread
Unicredit Banca d'Impresa	637	600	37	37	-	Euribor 3m + spread
Banco Popolare	375	375	-	-	-	-
Totale	11.404	5.359	6.045	3.835	2.210	

La suddivisione dei debiti finanziari oltre i 12 mesi è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Da 12 a 24 mesi	2.210	3.960
Da 25 a 36 mesi	-	2.210
Totale	2.210	6.170

Rispetto al 31 dicembre 2015, il debito si riduce complessivamente di 5.359 migliaia di euro (3.960 migliaia di euro nella quota oltre i 12 mesi, 1.399 migliaia di euro nella quota entro i 12 mesi).

Su tali posizioni debitorie la convenzione bancaria, stipulata nel 2014 dal Gruppo Poligrafici con tutti i creditori finanziari, ha posto dei *covenants* che risultano essere stati rispettati.

Il mutuo Banca Popolare di Milano e il finanziamento erogato da UBI Banca sono assistiti da ipoteche iscritte su immobili di proprietà della Società. Per gli altri finanziamenti in essere non sono state richieste garanzie.

17. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

La movimentazione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2016	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
-----------------------	---------------	----------------	----------	---------------	------------------------	------------------------

Fondo per vertenze legali	4.873	307	(924)	4.256	641	3.615
Fondo per crediti pubblicitari	3.524	398	(1.018)	2.904	1.074	1.830
Fondi oneri relativi al personale	4.404	361	(2.808)	1.957	1.957	-
Altri fondi per rischi ed oneri	200	330	(186)	344	344	-
	13.001	1.396	(4.936)	9.461	4.016	5.445
Altri debiti	106	38	-	144	-	144
Totale	13.107	1.434	4.936	9.605	4.016	5.589

Tali fondi sono stanziati a fronte di obbligazioni il cui verificarsi ed il cui ammontare non sono ancora certi. In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa.

Il “fondo per vertenze legali” è relativo alla stima degli oneri che deriveranno dagli esiti delle cause civili, penali e con il personale dipendente in corso.

Il “fondo per crediti pubblicitari” è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalle concessionarie della pubblicità, per gli insoluti degli inserzionisti.

Il “fondo oneri relativi al personale” è riconducibile agli oneri di prepensionamento. Rispetto al 31 dicembre 2015 diminuisce per effetto della definizione degli importi dovuti ai dipendenti, a titolo di incentivazione all’esodo, e agli enti previdenziali per le riserve matematiche.

Gli “altri fondi per rischi ed oneri” accolgono la stima di spese legali e amministrative in corso di definizione.

Gli “altri debiti” sono formati dai depositi cauzionali versati da rivenditori e da affittuari a garanzia dei loro debiti e ammontano a 144 migliaia di euro.

18. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un’indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l’INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell’obbligazione finale sono state effettuate le seguenti assunzioni metodologiche ed attuariali:

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,795%
- Tasso di attualizzazione: 1,310%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%.

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l’elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2016 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi IBoxx Corporate AA10 (al 31 dicembre 2015 il tasso di attualizzazione risultava pari al 2,06%).

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	17.526	19.419
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	2.286	2.978
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	1.351	(757)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	20	-
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(4.598)	(3.931)
Passaggi da altre società del Gruppo	-	109
Anticipi erogati	(55)	(292)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	16.530	17.526

La variazione dei tassi attuariali ha comportato la rilevazione, a conto economico complessivo, di un costo pari a 1.351 migliaia di euro (al lordo delle imposte). Tale importo è stato registrato in contropartita di patrimonio netto nella "Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19". Tale effetto è stato determinato principalmente dalla riduzione del tasso di attualizzazione rispetto a quello utilizzato lo scorso anno.

19. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dalla Società per 493 migliaia di euro per differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi a quello in esame, in relazione a:

- plusvalenze differite per 462 migliaia di euro;
- altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio per 31 migliaia di euro.

Il decremento dell'esercizio deriva principalmente dagli effetti dell'applicazione dello IAS 19 relativamente al TFR che ha comportato la rilevazione di un credito per imposte anticipate.

PASSIVITÀ CORRENTI

20. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2016 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Debiti verso fornitori	8.633	8.128
Debiti verso società controllante: Monrif S.p.A.	-	64
Debiti verso società controllate:		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	693	638
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	144	455
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	7.364	6.191
- Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	190	492
- Superprint Editoriale S.r.l.	1.861	2.456
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	23	31
- Monrif Net S.r.l.	397	111
	10.672	10.374
Debiti verso società collegate:		
- con-fine Art S.r.l.	30	-
- Rotopress International S.r.l.	21	35

	51	35
Debiti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	23	40
- Solitaire S.r.l.	2	2
- INFI Monti S.p.A.	7	5
	32	47
Totale	19.388	18.648

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

21. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2016 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Debiti verso dipendenti	6.696	8.121
Debiti verso collaboratori esterni e agenti	3.045	2.778
Debiti verso istituti di previdenza	5.021	2.530
Debiti verso la controllante Monrif S.p.A. per IVA di Gruppo	37	-
Anticipi a clienti	7	7
Ratei e risconti passivi	1.061	1.028
Debiti per imposte diverse	1.552	1.717
Fondo rischi ed oneri	4.016	6.727
Debiti diversi	446	286
Totale	21.881	23.194

I debiti verso dipendenti includono anche 2.110 migliaia di euro relativi al debito per ferie ancora da usufruire; rispetto al 31 dicembre 2015 diminuiscono di 137 migliaia di euro. Nei debiti per imposte diverse è registrata l'IRPEF dovuta per i pagamenti delle competenze di dipendenti e collaboratori corrisposte nel mese di dicembre (1.441 migliaia di euro).

I debiti verso Istituti di previdenza aumentano di 2.491 migliaia di euro, principalmente per l'iscrizione di quanto dovuto all'INPGI per la riserva matematica dei giornalisti prepensionati.

Per quanto riguarda il "fondo rischi ed oneri" si rinvia alla nota 17.

22. Debiti finanziari

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Debiti verso banche	16.987	15.437
Finanziamenti bancari quota a breve termine	3.835	5.234
Debiti finanziari verso società controllate:		
- SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	8.323	7.685
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	13.959	13.155
- Editrice Il Giorno S.r.l.	9.152	8.977
- Superprint Editoriale S.r.l.	3.807	3.733
- Poligrafici Printing S.p.A.	661	-
	35.902	33.550
Totale	56.724	54.221

Per il dettaglio dei finanziamenti bancari si rinvia alla tabella riportata alla nota 16 “debiti finanziari”.
I finanziamenti delle società controllate a Poligrafici Editoriale S.p.A., che gestisce la tesoreria di Gruppo, sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato.

23. Debiti per imposte correnti

Rappresentano il debito verso l'Erario per IRAP dell'esercizio che, al netto degli acconti già versati, ammonta a 3 migliaia di euro e verso le società controllate per la cessione dell'IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale come evidenziato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Debiti per imposte verso società controllate:		
- Monrif Net S.r.l.	11	7
- SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	1.313	1.855
Totale	1.324	1.862

CONTO ECONOMICO

24. Ricavi

I “ricavi” diminuiscono, rispetto al 2015, di 7.788 migliaia di euro per la flessione della vendita di quotidiani e della raccolta pubblicitaria. Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione. Di seguito la composizione dei ricavi:

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Vendita giornali	82.008	84.245
Vendita prodotti collaterali	2.028	2.482
Pubblicità	37.542	42.680
Vendita materie prime, materiali di recupero e vari	742	686
Sconti e abbuoni	(42)	(26)
Lavorazione presso terzi	92	91
Totale	122.370	130.158

25. Altri ricavi

Si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Affitti attivi e spese condominiali	1.060	767
Ricavi da prestazioni diverse verso società del Gruppo	4.670	4.946
Plusvalenze da alienazione di beni	134	15
Ricavi diversi	1.086	1.291
Totale	6.950	7.019

I ricavi da prestazioni diverse sono formati principalmente dagli addebiti per personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso altre società del Gruppo, alle quali viene addebitato integralmente il “costo azienda” sostenuto per detti dipendenti e dai riaddebiti di costi industriali alle società correlate del Gruppo.

26. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Acquisto di carta	11.673	11.308
Variazione delle rimanenze di materie prime	(159)	325
Acquisto prodotti finiti	23	4
Sconti e abbuoni attivi	(17)	-
Totale	11.520	11.637

27. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" è la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Salari e stipendi	32.473	34.574
Oneri sociali	10.779	11.221
Trattamento di fine rapporto	2.054	2.854
Incentivi all'esodo	1.927	3.388
Altri costi	1.805	1.784
Totale	49.038	53.821

Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, abbinati all'utilizzo del "contratto di solidarietà", hanno determinato nel 2016 la riduzione del costo del personale, al netto degli oneri legati ai nuovi accordi di prepensionamento dei giornalisti, di 3.322 migliaia di euro.

Nella tabella che segue, si riportano i dati riguardanti l'organico dei dipendenti a tempo indeterminato:

	al 31.12.2016	Anno 2016	al 31.12.2015	Anno 2015
Dirigenti e impiegati	151	151	151	151
Giornalisti, pubblicisti e altre figure redazionali	403	413	431	440
Totale	554	564	582	591

28. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.317	2.362
Investimenti immobiliari	593	593
Attività immateriali	106	137
Totale	3.016	3.092

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

29. Altri costi operativi

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Costi dei trasporti	3.586	3.663
Costi di diffusione	863	964
Costi di promozione	5.652	6.234

Costi commerciali	78	145
Costi redazionali	8.925	8.920
Costi industriali:		
- Costi per inserti speciali	238	510
- Lavori di stampa	24.956	24.964
- Costi di manutenzione	1.545	1.568
- Costi per energia	2.170	2.336
- Diversi	807	850
	29.716	30.228
Costi generali :		
- Compensi e rimborsi ad Organi sociali	744	747
- Vigilanza	350	356
- Consulenze	2.707	2.839
- Spese telefoniche	511	448
- Accantonamento per svalutazione crediti	40	147
- Accantonamento per crediti pubblicitari	398	541
- Accantonamento per rischi ed oneri	637	627
- Costi per vertenze	345	172
- Tasse e imposte diverse	856	884
- Prestazioni servizi amministrativi : Superprint Editoriale S.r.l.	4.100	4.300
- Diversi	601	727
	11.289	11.788
Costi per godimento di beni di terzi	4.924	4.962
Altri costi	537	837
Totale	65.570	67.741

Rispetto all'esercizio passato, si rileva una riduzione dei costi operativi di 2.171 migliaia di euro, grazie alla politica di contenimento dei costi messa in atto dalla Società che ha determinato un netto calo soprattutto dei costi industriali (-512 migliaia di euro) nei costi promozionali (-582 migliaia di euro) e dei costi generali (- 499 migliaia di euro).

30. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti: Monrif S.p.A.	83	143
- verso banche	-	8
	83	151
Altri proventi finanziari	20	25
Dividendi da:		
- società controllate:		
Poligrafici Real Estate S.r.l.	-	7.040
Editrice Il Giorno S.r.l.	800	2.250
	800	9.290
Totale proventi finanziari	903	9.466

Oneri finanziari

Interessi passivi:

- verso controllate:

Poligrafici Printing S.p.A.	1	49
Poligrafici Real Estate S.r.l.	275	543
Editrice Il Giorno S.r.l.	175	315
Superprint Editoriale S.r.l.	74	116
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	152	239

677 **1.262**

- verso banche per finanziamenti e mutui

558 **859**

- verso fornitori

17 **38**

Rettifiche di valore di strumenti finanziari: Methorios S.p.A.

18 **29**

Altri oneri finanziari:

- perdita (profitto) attuariale rilevato su TFR

20 -

- diversi

- 14

20 **14**

Totale oneri finanziari

1.290 **2.202**

Totale

(387) **7.264**

Il decremento degli oneri finanziari è legato alla riduzione generale dei tassi e alla modifica della Convenzione bancaria che ha stabilito una riduzione degli *spread* applicati dagli istituti di credito sulle "linea per cassa", come meglio spiegato nella Relazione sulla gestione.

31. Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

La valutazione al *fair value* delle azioni Monrif S.p.A. ha determinato nell'esercizio una svalutazione di 200 migliaia di euro.

32. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

Come ampiamente descritto alla nota 4. "partecipazioni valutate al metodo del costo", nell'esercizio in esame la società ha effettuato le seguenti svalutazioni di partecipazioni:

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Speed S.p.A.	2.500	5.000
Poligrafici Real Estate S.r.l.	-	1.305
Totale	2.500	6.305

33. Imposte correnti e differite sul reddito

Tale voce risulta così composta:

migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Imposte correnti:		
- IRES	-	305
- IRAP	200	451
	200	756

Imposte differite e prepagate:

- IRES	79	(118)
- IRAP	(4)	(3)
	75	(121)

Totale imposte:

- IRES	79	187
- IRAP	196	448
Totale	275	635

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2016		Anno 2015	
	Imponibile	Imposta 27,5%-24%	Imponibile	Imposta 27,5%-24%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(2.888)	(794)	1.790	492
Costi non deducibili	1.555	428	1.459	401
Redditi non tassabili	(1.126)	(310)	(9.318)	(2.562)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata negli esercizi passati	2.621	721	6.224	1.712
Effetto rettifica aliquota su importi differiti	-	34	-	144
Totale IRES	162	79	155	187
Totale IRAP (corrente e differita)		196	-	448
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		275		635

Dettaglio imposte differite IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2016		Anno 2015	
	Imponibile	Imposta 27,5%-24%	Imponibile	Imposta 27,5%- 24%
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in es. precedenti	4.936	1.357	3.214	884
Totale imposte differite passive	4.936	1.357	3.214	884
Imposte differite attive				
Differenze temp. deducibili in esercizi successivi	(1.494)	(359)	(4.167)	(1.146)
Effetto rettifica aliquota su importi differiti	-	34	-	144
Totale imposte differite attive	(4.961)	(1.278)	(4.167)	(1.002)
Totale IRES		79		(118)

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2016		Anno 2015	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	-	-	418	16
Totale imposte differite passive	-	-	418	16

Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(99)	(4)	(490)	(19)
Totale imposte differite attive	(99)	(4)	(490)	(19)
Totale IRAP		(4)		(3)

34. Rapporti con parti correlate

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono incluse nella definizione di società correlate anche le società controllanti, controllate e collegate.

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio dell'esercizio in esame è evidenziato negli appositi schemi supplementari di stato patrimoniale e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	6.934	37	104	208
Società controllate	14.494	47.898	30.246	33.937
Società collegate	341	51	1.371	104
Altre società correlate	114	32	89	90
Totale	21.883	48.018	31.810	34.339

Per l'analisi dettagliata dei crediti e dei debiti verso le parti correlate si rinvia alle singole note dello stato patrimoniale.

I rapporti economici più significativi intrattenuti nell'esercizio tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e le parti correlate hanno riguardato:

1) Ricavi delle vendite: raccolta della pubblicità sulle testate del Gruppo: *QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno* effettuata dalla concessionaria Speed S.p.A..

2) Altri ricavi:

- prestazioni di personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso società correlate;
- prestazioni di servizi e locazione di porzione di immobili di proprietà (Monrif Net S.r.l., Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP S.r.l., Speed S.p.A., Superprint Editoriale S.r.l., Monrif S.p.A. Rotopress International S.r.l. e INFI Monti S.p.A.).

3) Altri costi operativi:

- prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa dei quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.);
- prestazioni del personale non produttivo della controllata Superprint Editoriale S.r.l. svolte per conto di Poligrafici Editoriale S.p.A.;
- affitto del ramo d'azienda della controllata Editrice Il Giorno S.r.l..

4) Proventi (oneri) finanziari: interessi da finanziamenti erogati o ricevuti così come evidenziato nella nota 30. Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate, non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono anch'essi legati, per la quasi totalità, alle transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate già illustrate in precedenza e peraltro non risultano significativi.

35. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Fidejussioni e altre garanzie		
Imprese controllate:		
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	439	1.110
Poligrafici Real Estate S.r.l.	-	674
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	567	979
	1.006	2.763
Beni di terzi	1	1
Totale	1.007	2.764

Le principali fidejussioni rilasciate dalla Società sono le seguenti:

- UBI Leasing a garanzia di contratti stipulati dalla controllata CSP S.r.l. (439 migliaia di euro) e dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (567 migliaia di euro).

La riduzione di 1.757 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuta ai rimborsi delle quote capitali dell'esercizio e all'estinzione di alcuni contratti di *leasing* di CSP S.r.l. e di finanziamento di Poligrafici Real Estate S.r.l..

36. Gestione dei rischi

Per quanto riguarda le attività della Società per la gestione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2016 di titoli quotati;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	39.394	29.266	68.660
Fondo ammortamento	(18.653)	(22.915)	(41.568)
Valore netto contabile di apertura	20.714	6.351	27.092
Cessioni (costo)	(331)	(120)	(451)
Cessioni (fondo)	321	119	440
Acquisti	5	298	303
Ammortamenti	(1.075)	(1.242)	(2.317)
Riclassifiche (costo)	(4.470)	(826)	(5.296)
Riclassifiche (fondo)	3.456	794	4.250
Totale movimentazioni dell'esercizio	(2.094)	(977)	(3.071)
Costo	34.598	28.618	63.216
Fondo ammortamento	(15.951)	(23.244)	(39.195)
Valore netto contabile di chiusura	18.647	5.374	24.021

ALLEGATO B - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Valore netto contabile di apertura	13	-
Acquisti	63	13
Riclassifiche (costo)	-	-
Totale movimentazioni dell'esercizio	63	13
Valore netto contabile di chiusura	76	13

ALLEGATO C - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Costo	19.901	19.881
Fondo ammortamento	(13.366)	(12.773)
Valore netto contabile di apertura	6.535	7.108
Acquisti	19	20
Ammortamenti	(593)	(593)
Riclassifiche (costo)	5.310	-
Riclassifiche (fondo)	(4.251)	-
Totale movimentazioni dell'esercizio	485	(573)
Costo	25.211	19.901
Fondo ammortamento	(18.191)	(13.366)
Valore netto contabile di chiusura	7.020	6.535

ALLEGATO D - DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Brevetti e licenze:		
Costo	4.905	5.021
Fondo ammortamento	(4.581)	(4.595)
Valore netto contabile di apertura	324	426
Cessioni (costo)	(1.515)	35
Cessioni (fondo)	1.515	(137)
Ammortamenti	(106)	-
Totale movimentazioni dell'esercizio	(106)	(102)
Costo	3.390	5.056
Fondo ammortamento	(3.172)	(4.732)
Valore netto contabile di chiusura	218	324

ALLEGATO E - DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	% di partecip	Situazione al 31.12.2015			Movimentazione dell'esercizio		Situazione al 31.12.2016		
		Costo	Fondo	Netto	Acquisti	Svalutazioni	Costo	Fondo	Netto
Partecipazioni:									
Imprese controllate:									
Editrice Il Giorno S.r.l.	100,00	16.058	-	16.058	-	-	16.058	-	16.058
Poligrafici Real Estate S.r.l.	100,00	32.859	-	32.859	-	-	32.859	-	32.859
Monrif Net S.r.l.	57,00	342	-	342	-	-	342	-	342
SpeeD S.p.A.	100,00	28.454	-	28.454	-	(2.500)	25.954	-	25.954
Superprint Editoriale S.r.l.	100,00	2.287	-	2.287	-	-	2.287	-	2.287
Poligrafici Printing S.p.A.	89,67	27.340	-	27.340	-	-	27.340	-	27.340
Totale		107.340	-	107.340	-	(2.500)	104.840	-	104.840
Imprese collegate:									
con-fine Art S.r.l.	33,33	-	-	-	50	-	50	-	50
Altre imprese:									
Ansa Coop. a r.l.		432	-	432	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria		2	-	2	-	-	2	-	2
Golf Tolcinasco S.r.l.		119	(119)	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.		136	-	136	-	-	136	-	136
Altre minori		1	-	1	-	-	1	-	1
Totale		690	(119)	571	50	(2.500)	690	(119)	571
Totale partecipazioni		108.030	(119)	107.911	50	(2.500)	105.580	(119)	105.461

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A.

Relazione sul bilancio separato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio separato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio separato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio separato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio separato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio separato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio separato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

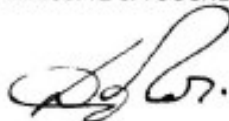
© Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A., con il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 10 aprile 2017

POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.

Sede legale Via Enrico Mattei n. 106 – Bologna

Capitale Sociale €.34.320.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna n.00290560374

Codice Fiscale e Partita IVA 00290560374

— o —

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

e dell'art. 2429, commi 2 e 3, del Codice Civile

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") Vi riferisce sull'esito dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio sociale 2016 sulle materie di propria competenza stabilite dall'art. 149 del TUF e meglio precisate nel seguito.

Con la presente relazione vengono anche formulate proposte in ordine al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2016 ed alla sua approvazione.

Questo documento viene depositato presso la sede della Società e messo a disposizione degli Azionisti nei termini di cui all'art. 154 *ter* TUF.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, partecipando alle riunioni degli organi sociali, effettuando le verifiche periodiche ed incontrando i responsabili della Società di Revisione, del Comitato



Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della funzione di Internal Audit per un costante scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.

Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 20.3.2017 un piano pluriennale relativo agli esercizi 2017-2022;
- non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo e Rischi in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società del Gruppo;
- gli amministratori hanno fornito illustrazione, nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale e nelle note esplicative al bilancio separato di Poligrafici Editoriale S.p.A., delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti rinviamo per quanto di nostra competenza, ed in particolare per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali.

In relazione a tali operazioni, con l'ausilio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo e Rischi, abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di



procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società;

- le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate o società infragrupo, contenute in particolare nei paragrafi “*Rapporti con parti correlate*” delle note esplicative al bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo Poligrafici Editoriale e delle note esplicative al bilancio separato IAS/IFRS di Poligrafici Editoriale S.p.A., oltre che nella Relazione Finanziaria al 31.12.2016 risultano adeguate, tenuto conto delle dimensioni e della struttura della Società;
- non sussistendone le condizioni, non è stata data alcuna informativa in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali;
- nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti;
- la Società di Revisione ha espresso un giudizio sul bilancio senza modifica o richiami d'informativa, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano. Più in particolare la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31.12.2016 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europa, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di esercizio e consolidati della Società e del Gruppo; attesta altresì un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- dalle informazioni assunte risulta che nel corso del 2016 Poligrafici Editoriale S.p.A. e la sua controllata Superprint Editoriale S.r.l. hanno conferito alla società di revisione, in aggiunta agli incarichi attinenti la revisione del bilancio, anche l'incarico riguardante il controllo A.D.S. (Accertamento Diffusione Stampa) e servizi di verifica dei parametri finanziari (*financial covenants*) previsti

dall'accordo con i principali istituti finanziari, maturando corrispettivi complessivi, a tale titolo, per euro 30.110. Non risultano conferiti altri incarichi alla società di revisione stessa o a soggetti appartenenti alla sua "rete". Dalla vigilanza del Collegio Sindacale sull'indipendenza della società di revisione, svolta ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, non sono emersi aspetti critici da segnalare. Più in dettaglio Deloitte & Touche S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito internet la "Relazione di trasparenza" nel rispetto dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 recante notizie sulla sua composizione e operatività e con lettera del 3.4.2017 ha confermato al Collegio Sindacale (quest'ultimo quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", come identificato dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010) la propria indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010;

- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, in riferimento al quale segnaliamo che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato in data odierna la relazione di cui all'art.19, comma 3, del D. Lgs. n.39/2010. Quest'ultima, riguardante questioni fondamentali eventualmente emerse in sede di revisione legale ed eventuali carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, non evidenzia situazioni di criticità;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dai relativi preposti e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi ed incontri con l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo



interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della funzione di Internal Audit;

- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale stesso, come previsto dal Codice di Autodisciplina;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato un parere al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile in merito alla remunerazione ad amministratori investiti di particolari cariche;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato complessivamente a n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 1 Assemblea dei soci. Si sono tenute, inoltre, n. 9 riunioni del Collegio Sindacale; il Presidente del Collegio ed un sindaco da lui incaricato hanno presenziato a tutte le riunioni del Comitato controllo e rischi, del Comitato per la remunerazione e di quello per le operazioni con parti correlate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- a seguito dei contatti con i corrispondenti organi delle società controllate non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione;
- nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art.150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nonché dei ricorrenti contatti informali con la stessa, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione, né sono state rilevate



carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;

- abbiamo verificato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2006. Con delibera del 15.3.2016 il Consiglio di Amministrazione ha aderito al Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata da Borsa Italiana nel luglio 2015; nel corso dell'esercizio con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, la società ha aggiornato ed approvato, in conformità ai modificati regolamenti di esecuzione europei, le procedure in materia di *Market Abuse Regulation*, dando conseguentemente attuazione alle richieste formalità tecniche, procedurali e documentali;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.11.2016, la società ha deliberato, nel rispetto del nuovo art. 82 *ter* del Regolamento Emittenti, di continuare la pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, rispetto alle relazioni finanziarie, seguendo la procedura già in essere;
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale, del bilancio separato di Poligrafici Editoriale S.p.A. e delle rispettive relazioni. Nel corso dell'attività svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione all'organo di vigilanza o menzione nella presente relazione;
- la Relazione Finanziaria al bilancio al 31.12.2016 dà ampia illustrazione delle iniziative imprenditoriali intraprese nel corso dell'esercizio e delle dinamiche finanziarie del Gruppo, avendo particolare riguardo ai rapporti con le principali banche finanziatrici, con le quali è stato finalizzato un accordo con la società controllante Monrif S.p.A. in data 29.3.2017, mentre la società ha definito un preaccordo per la formalizzazione di un finanziamento in *pool*, che dovrebbe essere



oggetto di finalizzazione nel corso del mese di aprile 2017, volto a risolvere e superare l'attuale convenzione interbancaria.

La società è dotata di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, da ultimo oggetto di aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15.3.2016. Per i profili di nostra competenza, nel corso dell'esercizio abbiamo tenuto regolari contatti con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi della disposizione da ultimo citata.

Signori Azionisti,

il controllo analitico di merito sul contenuto sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato non è demandato al Collegio Sindacale; l'organo di controllo ha vigilato sull'impostazione generale data ai bilanci stessi e sulla generale conformità alla legge per quanto attiene la loro formazione e struttura.

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, contenuta nella Relazione Finanziaria al 31.12.2016 di Poligrafici Editoriale S.p.A. predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo ricordiamo che il presente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 29.4.2014 per gli esercizi 2014/2016 e – pertanto – il suo mandato è in scadenza con l'approvazione del presente bilancio.

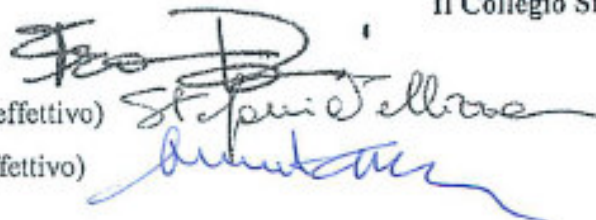
Bologna, 10 aprile 2017.

Il Collegio Sindacale

(Franco Pozzi – Presidente)

(Stefania Pellizzari – Sindaco effettivo)

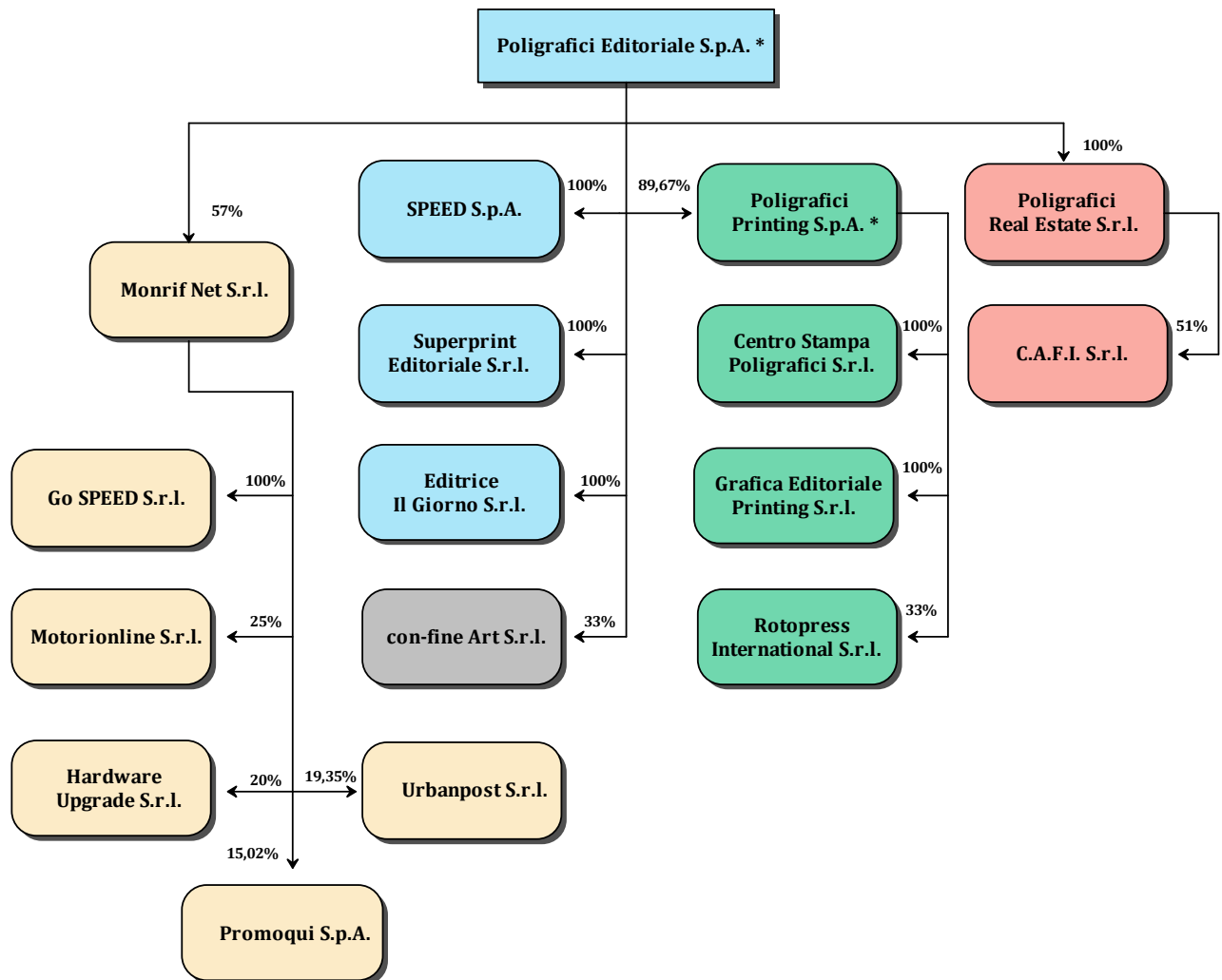
(Amedeo Cazzola - Sindaco effettivo)



Gruppo Poligrafici **Editoriale**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 **Note illustrative**

**IL GRUPPO
POLIGRAFICI EDITORIALE
AL 31 DICEMBRE 2016**



* società quotata

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	66.290	74.868
Investimenti immobiliari	2.	7.522	7.071
Attività immateriali	3.	20.345	20.352
Partecipazioni:	4.		
- in società valutate al patrimonio netto		2.369	2.319
- in società valutate al costo		1.833	1.872
Attività finanziarie non correnti	5.	1.929	2.665
Attività per imposte differite	6.	8.852	9.846
Totale attività non correnti		109.140	118.993
Attività correnti			
Rimanenze	7.	1.630	1.436
Crediti commerciali e diversi	8.	43.917	46.241
Attività finanziarie correnti	9.	46	55
Azioni della controllante	10.	505	705
Crediti per imposte correnti	11.	2.376	2.313
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	4.323	3.631
Totale attività correnti		52.797	54.381
Attività non correnti destinate alla dismissione	1.	390	-
TOTALE ATTIVITÀ		162.327	173.374

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	32.847	32.847
Riserve	14.	25.282	26.518
Utili (perdite) a nuovo	15.	(28.143)	(28.972)
Interessi delle minoranze	16.	5.543	5.312
Totale patrimonio netto		35.529	35.705
Passività non correnti			
Debiti finanziari	17.	2.672	6.451
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	18.	7.040	8.004
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19.	22.131	22.752
Debiti per locazioni finanziarie	20.	9.145	13.748
Debiti per imposte differite	21.	540	753
Totale passività non correnti		41.528	51.708
Passività correnti			
Debiti commerciali	22.	14.401	13.731
Altri debiti correnti	23.	29.331	30.828
Debiti finanziari	17.	36.929	37.807
Debiti per locazioni finanziarie	20.	4.499	3.595
Debiti per imposte correnti	24.	110	-
Totale passività correnti		85.270	85.961
Totale passività		126.798	137.669
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		162.327	173.374

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 33.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2016	Anno 2015
Ricavi	25.	142.497	154.326
Altri ricavi	26.	7.861	8.208
Variazione rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		13	(110)
Totale ricavi		150.371	162.424
Consumi di materie prime ed altri	27.	17.172	21.458
Costi del lavoro	28.	65.133	70.662
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	29.	8.727	10.238
Altri costi operativi	30.	54.764	58.144
Totale costi		145.796	160.502
Risultato operativo		4.575	1.922
Proventi finanziari		197	240
Oneri finanziari		1.709	2.384
Totale proventi (oneri) finanziari	31.	(1.512)	(2.144)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	10.	(200)	(56)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	4.	(104)	-
Utile (perdita) prima delle imposte		2.759	(278)
Imposte correnti e differite sul reddito	32.	1.689	2.088
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze		1.070	(2.366)
Utile (perdita) delle minoranze	16.	241	111
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO		829	(2.477)
Risultato base e diluito per azione	33.	0,0066	(0,0196)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 33.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2016	Anno 2015
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		1.070	(2.366)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	14.	9	1
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)		9	1
Utili (perdite) da rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	19.	(1.651)	917
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	14.	396	(220)
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)		(1.255)	697
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)		(176)	(1.668)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(407)	(1.784)
Azionisti di minoranza		231	116

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	829	(2.477)
Interessenze delle minoranze utile (perdita)	241	111
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.822	8.020
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	471	531
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	434	1.687
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	(175)	-
(Rivalutazioni)/svalutazioni partecipazioni	104	
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	200	56
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione ed altre valutazioni al fair value	18	32
Proventi finanziari relativi all'utilizzo di fondi oneri	(31)	3
± Totale elementi non monetari	8.843	10.329
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(1.876)	(2.058)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(3.121)	260
± Variazione netta delle imposte differite	781	1.003
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	5.697	7.168
± Variazione delle rimanenze	(194)	2.218
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	2.261	7.059
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	1.440	(14.903)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	3.507	(5.626)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	9.204	1.542
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(1.008)	(976)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	200	48
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	(115)	-
+ Vendita azioni Mediobanca S.p.A.	-	-
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(923)	(928)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	736	9
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (inclusi leasing)	(8.351)	(17.871)
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti	-	(9.901)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi leasing)	26	-
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(7.589)	(27.763)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	692	(27.149)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.631	30.780
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.323	3.631
Imposte pagate	223	1.520
Interessi pagati	1.348	1.945

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	16	
Valore al 1° gennaio 2016	34.320	(1.473)	8.204	1.510	18	16.094	692	2.710	(29.205)	(2.477)	5.312	35.705
Risultato economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	829	241	1.070
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	(1.255)	-	-	-	-	(1.255)
Riserva TFR attribuiti a terzi	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	(10)	-
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	9
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	9	-	(1.245)	-	-	829	231	(176)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.477)	2.477	-	-
Valore al 31 dicembre 2016	34.320	(1.473)	8.204	1.510	27	16.094	(553)	2.710	(31.682)	829	5.543	35.529

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note												
Valore al 1° gennaio 2015	34.320	(1.473)	8.204	1.510	17	26.020	-	2.710	(41.470)	2.339	5.196	37.373
Risultato economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.477)	111	(2.366)
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	697	-	-	-	-	697
Riserva TFR attribuiti a terzi	-	-	-	-	-	-	(5)	-	-	-	5	-
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	1	-	692	-	-	(2.477)	116	(1.668)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	(9.926)	-	-	12.265	(2.339)	-	-
Valore al 31 dicembre 2015	34.320	(1.473)	8.204	1.510	18	16.094	692	2.710	(29.205)	(2.477)	5.312	35.705

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE****ATTIVITÀ**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	di cui parti correlate	al 31.12.2015	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	66.290	-	74.868	-
Investimenti immobiliari	7.522	-	7.071	-
Attività immateriali	20.345	-	20.352	-
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.369		2.319	
- in società valutate al costo	1.833	-	1.872	-
Attività finanziarie non correnti	1.929	-	2.665	-
Attività per imposte differite	8.852	-	9.846	-
Totale attività non correnti	109.140	-	118.993	-
Attività correnti				
Rimanenze	1.630	-	1.436	-
Crediti commerciali e diversi	43.917	13.223	46.241	12.089
Attività finanziarie correnti	46	-	55	-
Azioni della controllante	505	505	705	705
Crediti per imposte correnti	2.376	2.367	2.313	2.059
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.323	-	3.631	-
Totale attività correnti	52.797	16.095	54.381	14.853
Attività non correnti destinate alla dismissione	390	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	162.327		173.374	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	di cui parti correlate	al 31.12.2015	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	32.847	-	32.847	-
Riserve	25.282	-	26.518	-
Utili (perdite) a nuovo	(28.143)	-	(28.972)	-
Interessi delle minoranze	5.543	-	5.312	-
Totale patrimonio netto	35.529	-	35.705	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	2.672	-	6.451	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	7.040	471	8.004	545
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	22.131	-	22.752	-
Debiti per locazioni finanziarie	9.145	-	13.748	-
Debiti per imposte differite	540	-	753	-
Totale passività non correnti	41.528	471	51.708	545
Passività correnti				
Debiti commerciali	14.401	1.045	13.731	1.170
Altri debiti correnti	29.331	-	30.828	-
Debiti finanziari	36.929	47	37.807	47
Debiti per locazioni finanziarie	4.499	-	3.595	-
Debiti per imposte correnti	110	-	-	-
Totale passività correnti	85.270	1.092	85.961	1.217
Totale passività	126.798	1.563	137.669	1.762
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	162.327		173.374	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2016	di cui parti correlate	Anno 2015	di cui parti correlate
Ricavi	142.497	377	154.326	1.585
Altri ricavi	7.861	3.736	8.208	3.174
Variatione rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	13	-	(110)	-
Totale ricavi	150.371	4.113	162.424	4.759
Consumi di materie prime	17.172	615	21.458	1.238
Costi del lavoro	65.133	21	70.662	74
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	8.727	-	10.238	-
Altri costi operativi	54.764	3.319	58.144	3.505
Totale costi	145.796	3.955	160.502	4.817
Risultato operativo	4.575	-	1.922	-
Proventi finanziari	197	130	240	187
Oneri finanziari	1.709	4	2.384	10
Totale proventi (oneri) finanziari	(1.512)	126	(2.144)	177
Rettifiche valore di attività finanziarie disp. per la vendita	(200)	-	(56)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(104)	-	(278)	-
Utile (perdita) prima delle imposte	2.759	-	-	-
Imposte correnti e differite sul reddito	1.689	-	2.088	-
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	1.070	-	(2.366)	-
Utile (perdita) delle minoranze	241	-	111	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	829		(2.477)	

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 della società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") e sue controllate ("Gruppo") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2017. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani: *QN, il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno*.

Continuità aziendale e criteri di redazione

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nel 2016 un utile a livello di risultato operativo di Euro 4,6 milioni ed un utile netto di Euro 0,8 milioni. Tali risultati evidenziano significativi miglioramenti rispetto allo scorso esercizio, nonostante gli effetti derivanti dalla riduzione complessiva dei ricavi. Il Gruppo, comunque alla luce dell'attuale andamento del mercato, ha proseguito le operazioni di riorganizzazione che hanno consentito un ulteriore recupero della redditività operativa.

Peraltro i risultati positivi consuntivati nel 2016, con il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2016 previsti dalla Convenzione interbancaria, hanno permesso al management di definire con gli istituti finanziari un pre-accordo novativo, che sarà reso definitivo nel corso del mese di aprile 2017, al fine di risolvere l'attuale Convenzione ed attivare per il proprio fabbisogno finanziario un finanziamento in pool con la rimodulazione dell'affidato con la trasformazione di una quota a medio lungo con durata di 6 anni ed il mantenimento delle linee di credito a breve termine per 48-60 mesi.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2017 è stato approvato dagli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. il Piano Pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2017-2022. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi del Gruppo e sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2017, il rispetto dei parametri finanziari previsti nel nuovo accordo di finanziamento in Pool.

Poiché la Convenzione richiede che vengano rispettati anche alcuni parametri finanziari legati alla controllante Monrif S.p.A. (Monrif) ed alla correlata EGA S.p.A., gli Amministratori della Società hanno ottenuto informazioni in merito al rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario di Monrif ed EGA, dalle quali non sono emerse criticità anche in considerazione dell'aggiornamento di tali parametri avvenuto con la recente revisione della Convenzione in data 29 marzo 2017 e che avrà scadenza il 30 giugno 2020.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2015 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* della attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.
- Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il *deficit*, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo **IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”** (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti all’**IFRS 11 Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un business. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – “Bearer Plants”** (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole), debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 16 – Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 – Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo **IAS 1 – “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti all’**IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d’investimento. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Infine, nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”** (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”** (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016

- **Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di *leasing* e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un’applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)**”. che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.
- Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2015

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Editoriale è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;

b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;

c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del fair value riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese, in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata

rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Editoriale detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite, fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto, sono imputati a conto economico. La *policy* contabile del Gruppo prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti AFS, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di Mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione nelle note illustrative.
- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente

non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti

note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati

attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della società Poligrafici Editoriale S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2016, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
C.A.F.I. S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 780.000	-	51,00
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio (FI) – Cap. soc. € 11.370.000	-	89,67
Editrice Il Giorno S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 5.000.000	100,00	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 4.901.722	-	89,67
Monrif Net S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 300.000	57,00	-
Go Speed S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 94.860	-	57,00
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 30.490.881	89,67	-
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 30.987.413	100,00	-
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 6.368.145	100,00	-
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 1.800.000	100,00	-

Società controllate e collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
con-fine Art S.r.l. – Bologna (BO) – Cap. soc. € 150.000		33,00
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA) – Cap. soc. € 20.000		20,00
Motorionline S.r.l. – Milano – Cap. soc. € 10.000		25,00
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN) – Cap. soc. € 2.700.000		33,00

Di seguito descriviamo le variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015 che, in ogni caso, non hanno comportato impatti significativi nel bilancio consolidato:

- le società Pronto S.r.l. e QPon S.r.l. sono state fuse per incorporazione nella società Net Digital Lab S.r.l., che ha modificato la ragione sociale in GO Speed S.r.l. (tale operazione di fusione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016);
- nel corso del 2016 la Capogruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato una quota di partecipazione pari al 33% in con-fine Art S.r.l., la società si occupa della progettazione e della gestione di manifestazioni culturali.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	45.111	49.666
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario	21.008	25.189
Immobilizzazioni in corso e acconti	171	13
Totale	66.290	74.868

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a 6.008 migliaia di euro.

Gli "immobili, impianti e macchinari", rispetto al 31 dicembre 2015, diminuiscono di 8.578 migliaia di euro per gli ammortamenti (7.822 migliaia di euro) e per altre variazioni di seguito descritte.

Per un maggior dettaglio delle movimentazioni rinviamo agli allegati A-B-C.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, diminuiscono di 4.555 migliaia di euro:

- in diminuzione per l'ammortamento pari a 4.104 migliaia di euro;
- in aumento per acquisti per 354 migliaia di euro, relativi soprattutto ad apparecchiature elettroniche;
- in diminuzione per una svalutazione di 117 migliaia di euro dovuta all'adeguamento al valore di mercato degli impianti annessi al macchinario Punto Metallico Tempo 22 in *leasing*, venduti in data 8 febbraio 2017 ed altre cessioni per un valore netto contabile di 14 migliaia di euro;
- per riclassifiche, una in diminuzione, relativa ad uno stabilimento industriale sito in Bologna, il cui valore netto contabile risulta pari a 1.047 migliaia di euro, non più utilizzato e imputato tra gli investimenti immobiliari ed il cui valore risulta supportato da una perizia predisposta da esperti terzi indipendenti; un'altra, in aumento, proveniente dalla voce "Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario" per 373 migliaia di euro, per alcuni contratti di *leasing* di CSP conclusi.

Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2015, gli immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario diminuiscono di 4.181 migliaia di euro:

- per gli ammortamenti dell'esercizio pari a 3.101 migliaia di euro;
- per la svalutazione, sopra descritta, pari a 317 migliaia di euro, relativa all'adeguamento al valore di mercato del macchinario Punto Metallico Tempo 22: il valore residuo di tale macchinario, pari a 390 migliaia di euro, è stato riclassificato tra le Attività disponibili per la vendita;
- per una riclassifica, come già riportato, alla voce Immobili, impianti e macchinari di proprietà, in relazione a contratti di *leasing* di CSP conclusi.

Contratti di *leasing*

Di seguito diamo una breve descrizione dei principali contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2016.

Grafica Editoriale Printing S.r.l.

La Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing* di seguito elencati:

- un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., ora Mediocredito Italiano S.p.A., per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander*;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto della linea di punto metallico *Müller Martini*; tale bene è stato riscattato anticipatamente in data 7 febbraio 2017 per poi essere venduto alla Muller Martini S.p.A. come descritto in precedenza;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto di un sistema automatizzato di carrelli *LGV* per la movimentazione di semilavorati e prodotti finiti;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di un forno per la stampa congiunta "a caldo" tra le torri *Colora* e *Commander*;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander CT 5/2*.

CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing*, di seguito elencati:

- due contratti di *leasing* finanziario con Centro Leasing S.p.A. ora Mediocredito Italiano S.p.A., per l'acquisto di due rotative *KBA Colora* installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna;
- due contratti di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., ora Mediocredito Italiano S.p.A., per l'acquisto di una rotativa *KBA Colora* ed un sistema manuale di trasporto bobine *KBA Patras*;
- diversi contratti di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna.

Impairment test asset Grafica Editoriale Printing S.r.l.

In relazione alle difficoltà riscontrate nel rilancio delle proprie attività di stampa per conto terzi, nel mese di febbraio 2015 fu sottoscritto un accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l., a Rotopress International S.r.l., società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale, partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A. e al 67% dal Gruppo Pigni. Gli effetti derivanti da tale accordo sono stati riflessi nel Piano Pluriennale della Grafica Editoriale Printing S.r.l., utilizzato dalla Direzione del Gruppo al fine di effettuare il *test di impairment*, approvato in data 29 marzo 2017, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. (società controllante diretta della GEP).

I parametri assunti per l'*impairment test* della *cash generating unit* della GEP sono stati i medesimi utilizzati in relazione al *test* di secondo livello di Poligrafici Printing S.r.l., successivamente esposti.

Per quanto riguarda il risultato del *test* si evidenzia che, a fronte di un valore complessivo dell'attivo immobilizzato (al netto del fondo rischi stanziato lo scorso esercizio) della Grafica Editoriale Printing S.r.l. di complessivi 14,5 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *recoverable amount*, pari a 14 milioni di euro. Tale differenza negativa, pari a 0,5 milioni di euro, è stata contabilizzata a conto economico nel 2016, quale accantonamento al Fondo oneri futuri per il contratto di affitto di azienda GEP.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare un'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5%, il risultato del *test* non si discosterebbe significativamente da quanto sopra indicato.

Impairment test settore stampa Gruppo Printing

Relativamente alla valutazione degli *asset* del Gruppo Printing, si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2016. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione

di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto uno specifico *impairment test*.

Il valore d'uso delle due *cash generating unit*, operanti all'interno del Gruppo Poligrafici Printing è stato calcolato come di seguito descritto.

- Per la *cash generating unit* "stampa quotidiani" rappresentata dalla *legal entity* Centro Stampa Poligrafici S.r.l. è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2017-2021) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale, approvato in data 20 marzo 2017, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A., ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (5,10%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2016 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera. Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti.

- Per la *cash generating unit* "stampa commerciale" rappresentata dalla *legal entity* Grafica Editoriale Printing S.r.l. è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti dall'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale (2017-2018) e, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale descritto in precedenza. A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando il tasso di attualizzazione medesimo della *cash generating unit* "stampa quotidiani". Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base di quanto incluso nel contratto di affitto d'azienda della Grafica Editoriale Printing S.r.l.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 29 marzo 2017) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare ulteriori svalutazioni oltre a quelle descritte in precedenza. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del Gruppo Poligrafici Printing di complessivi 39,9 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* pari a 60,6 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del WACC utilizzato di 0,5%, non si evidenziano problemi di *impairment*.

2. Investimenti immobiliari (allegato D)

Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La relativa movimentazione è esposta nell'allegato D ed evidenzia un aumento, rispetto all'esercizio passato, di 451 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta principalmente all'ammortamento dell'esercizio pari a 617 migliaia di euro e alla riclassifica in questa categoria di uno stabilimento industriale sito in Bologna, il cui valore netto contabile risulta pari a circa un milione di euro che non è più utilizzato come bene strumentale, come precedentemente descritto ed il cui valore risulta supportato da una perizia predisposta da esperti terzi indipendenti.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a circa 21 milioni di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

3. Attività immateriali (allegato E)

Le attività immateriali sono diminuite di 7 migliaia di euro, per l'effetto combinato di ammortamenti dell'esercizio ed acquisti di licenze e *software*, come mostra l'allegato E.

Testate ed avviamenti

La voce "avviamento", indicata nell'allegato E, si riferisce alle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto consolidato della partecipazione stessa, in riferimento alle società Go Speed S.r.l. e alla Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.; tali maggiori valori non sono stati attribuiti ad altre attività. La voce "testata" si riferisce alla testata *Il Giorno* e rappresenta la differenza fra il costo di acquisto della società Editrice Il Giorno S.r.l. ed il *fair value* delle attività nette acquisite: la differenza è emersa in sede di primo consolidamento.

Impairment test settore editoriale - pubblicitario

Gli avviamenti e la testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a *test di impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono state allocate. L'avviamento relativo alla controllata Speed ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale - pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare, il Gruppo Poligrafici Editoriale ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Speed ed Editrice Il Giorno S.r.l., in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La Speed, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con il Gruppo Poligrafici e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate edite da quest'ultimo e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale S.p.A. e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale - pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate *de il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2017-2021) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 20 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle

imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (6,65%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2016 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico delle suddette partecipazioni:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, sulla base delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati per il mantenimento dell'efficienza dell'attuale capacità produttiva del Gruppo.

Il *test* effettuato al 31 dicembre 2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2017), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale – pubblicitario di complessivi 86,2 milioni di euro, emerge, dalle risultanze dei test, un *enterprise value* del settore pari a 96,6 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento del mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il WACC, nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5%, gli avviamenti e la testata non evidenziano problemi di *impairment*.

Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati WACC e tasso "g" nullo, il valore degli avviamenti e testate risulterebbero pari al valore di carico contabile attraverso una riduzione dei ricavi pubblicitari dell'1,56% rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2016, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment*.

Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori considerano che:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 35%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- L'attuale valore di capitalizzazione della Società risente delle performance non brillanti del settore editoriale/pubblicitario.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, così come suggerito dal Discussion Paper predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'Impairment *test* in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore impairment test, di secondo livello, che è stato riferito all'intero Gruppo, rappresentato dalla somma delle CGU. I parametri assunti per quest'ultimo test sono stati i medesimi già in precedenza esposti, ed il test ha confermato la recuperabilità del capitale investito netto riflesso nel bilancio consolidato.

4. Partecipazioni (allegato F)

La società Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato una partecipazione al 33% nella società "con-fine ART S.r.l." e la società Monrif Net S.r.l. ha acquistato ulteriori quote in società minori, come indicato nell'allegato. La svalutazione effettuata a fine esercizio, pari a 104 migliaia di euro è relativa alla PBB S.r.l., società posta in liquidazione a partire dal 22 febbraio 2017.

5. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 1.929 migliaia di euro, sono composte da depositi cauzionali e riguardano principalmente la cauzione rilasciata a BNP Paribas S.g.r. per la locazione degli uffici della sede di Firenze, per 1.562 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato svincolato ed incassato l'importo di 710 migliaia di euro del deposito vincolato a favore di BNP Paribas a seguito del rilascio di alcune certificazioni di avvenuta bonifica dei terreni circostanti il complesso immobiliare di Firenze venduto nel 2014. L'importo residuo, pari a 90 migliaia di euro, sarà rilasciato al completamento delle ulteriori attività di svincolo ambientale dei suddetti terreni.

6. Attività per imposte differite

La voce, pari a 8.852 migliaia di euro (9.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, coerente con quello utilizzato ai fini dei *test di impairment*. Tale voce è così composta:

- accantonamenti al "fondo rischi e oneri" con deducibilità differita, per 2.582 migliaia di euro;
- accantonamenti al "fondo svalutazione crediti" oltre l'accantonamento fiscale consentito, per 988 migliaia di euro;
- imposte sulla riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19 per 178 migliaia di euro;
- plusvalenze elise nel consolidato, per 3.880 migliaia di euro;
- imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo, per 474 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 750 migliaia di euro.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Le rimanenze sono composte:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Materie prime	1.594	1.423
Prodotti finiti	36	13
Totale	1.630	1.436

8. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Crediti verso clienti	38.579	42.814
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	130	107
Crediti verso società collegate	1.008	1.091
Crediti verso società correlate	279	429
Crediti commerciali	39.996	44.441
Fondo svalutazione crediti	(10.989)	(12.078)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	29.007	32.363
Crediti finanziari verso società controllanti: Monrif S.p.A.	6.681	5.541
Crediti finanziari verso terzi	25	15
Crediti finanziari	6.706	5.556
Lavori in corso su ordinazione	-	-
Crediti per IVA di Gruppo verso società controllante: Monrif S.p.A.	5.125	4.921
Ratei e risconti attivi	257	148
Crediti per imposte e tasse	56	59
Anticipi a fornitori	547	919
Crediti per insolvenze	182	159
Crediti diversi	2.551	2.754
Fondo svalutazione crediti diversi	(514)	(638)
Crediti diversi	8.204	8.322
Totale	43.917	46.241

La riduzione della voce "crediti verso clienti" è correlata alla flessione del volume d'affari. Il credito finanziario verso la società controllante Monrif S.p.A. è fruttifero di interessi calcolati ai tassi correnti di mercato.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella approssimi il *fair value* degli stessi.

Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali non scaduti e scaduti, al lordo della svalutazione, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Crediti commerciali non scaduti	21.261	23.725
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	2.583	2.745
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	1.521	1.648
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	743	857
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	476	714
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	13.412	14.752
Totale	39.996	44.441

Fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Fondo svalutazione crediti commerciali	10.989	12.078
Fondo svalutazione crediti diversi	514	638
Totale	11.503	12.716

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Saldo iniziale	12.716	13.604
Accantonamenti	768	2.022
Utilizzo	(1.981)	(2.910)
Saldo finale	11.503	12.716

9. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a 55 migliaia di euro, sono diminuite rispetto all'esercizio passato di 9 migliaia di euro.

Nella tabella che segue il dettaglio dei titoli azionari posseduti.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Parmalat S.p.A.	46	37
Attività finanziarie detenute per la negoziazione:		
Methorios S.p.A.	-	18
Totale	46	55

10. Azioni della controllante

La Società ha in portafoglio n. 2.668.880 azioni della controllante Monrif S.p.A..

Tali azioni sono considerate "attività disponibili per la vendita" e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2016, calcolato applicando i valori di mercato, corrisponde a 505 migliaia di euro e ha determinato una svalutazione di 200 migliaia di euro rilevata a conto economico.

Nel 2016 non ci sono stati piani di acquisto di azioni della controllante.

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 2.376 migliaia di euro e rappresentano, principalmente, un credito verso la società controllante per IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale. Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale e del riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 4.323 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari a breve termine sono remunerati a tassi preventivamente concordati e parametrati all'*Euribor*. I depositi a breve termine hanno varie scadenze in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze.

Le linee di credito disponibili e non utilizzate al 31 dicembre 2016 sono pari a circa 14,8 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di € 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni.

Nel 2016 non sono stati posti in essere piani di acquisto di azioni proprie.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320	34.320
di cui azioni proprie n. 5.663.920	(1.473)	(1.473)
Totale	32.847	32.847

14. Riserve

La tabella che segue mostra il dettaglio delle riserve:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Riserva legale	8.204	8.204
Azioni della controllante	1.510	1.510
Riserva per <i>rimisurazione</i> piani dipendenti a benefici definiti IAS 19	(553)	692
Riserva da <i>fair value</i>	27	18
Sovrapprezzo azioni	16.094	16.094
Totale	25.282	26.518

Riserva per *rimisurazione* piani dei dipendenti a benefici definiti IAS 19

Tale riserva rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali di competenza dell'esercizio come previsto dallo IAS 19 rivisto. La riserva si riduce di 1.245 migliaia di euro per l'attualizzazione del debito per TFR, al netto delle imposte e della quota imputata ai terzi, come meglio indicato alla nota 19.

Riserva da *fair value*

E' relativa all'adeguamento al valore di mercato di fine esercizio delle attività finanziarie detenute per la vendita.

15. Utili (perdite) a nuovo

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di utili e/o distribuiti agli Azionisti, le riserve per le rettifiche IAS derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

16. Interessi delle minoranze

Gli interessi delle minoranze contabilizzano la quota dei terzi relativi alle seguenti partecipazioni:

- Gruppo Poligrafici Printing, detenuto dalla Capogruppo all'89,67%;
- Monrif Net S.r.l., detenuta dalla Capogruppo al 57%;
- C.A.F.I. S.r.l., detenuta dalla società Poligrafici Real Estate S.r.l. al 51%;
- Go Speed S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 100%;

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Debiti finanziari non correnti	2.422	6.170
<i>Fair value</i> contratti copertura tassi interesse	250	281
Totale	2.672	6.451

Per completezza di informativa si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2016			Situazione al 31.12.2015		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	6.423	4.001	2.422	12.222	6.052	6.170
Saldi passivi di conto corrente	32.712	32.712	-	31.540	31.540	-
Debiti verso soci per finanziamenti	169	169	-	168	168	-
Debiti finanziari verso società controllant	47	47	-	47	47	-
Contratti di copertura su tassi d'interesse	250	-	250	281	-	281
Totale	39.601	36.929	2.672	44.258	37.807	6.451

Finanziamenti bancari

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei finanziamenti bancari:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2015	Rate pagate nel 2016	Nuovi Finanziamenti	Totale al 31.12.2016	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banca Popolare di Milano	5.589	2.364	-	3.225	2.411	814
UBI Banca 1° finanziamento	4.163	1.380	-	2.783	1.387	1.396
UBI Banca 2° finanziamento	640	640	-	-	-	-
Unicredit Banca d'Impresa	637	600	-	37	37	-
Banca Pop. Commercio e Industria	144	144	-	-	-	-
Emilbanca S.p.A.	-	122	500	378	166	212
Interbanca S.p.A.	674	674	-	-	-	-
Banco Popolare	375	375	-	-	-	-
Totale	12.222	6.299	500	6.423	4.001	2.422

Le scadenze dei debiti finanziari oltre 12 mesi sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Da 12 a 24 mesi	2.379	3.960
Da 25 a 36 mesi	43	2.210

Totale	2.422	6.170
---------------	--------------	--------------

I risultati positivi consuntivati nel 2016 e il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2016, previsti dalla Convenzione Interbancaria, hanno permesso al *management* di definire con gli istituti finanziari un pre-accordo novativo che sarà reso definitivo nel corso del mese di aprile 2017, al fine di risolvere l'attuale Convenzione ed attivare per il proprio fabbisogno finanziario un finanziamento in pool con la rimodulazione dell'affidato con la trasformazione di una quota a medio lungo con durata di 6 anni ed il mantenimento delle linee di credito a breve termine per 48-60 mesi, come indicato nella Relazione sulla Gestione.

Contratti di copertura su tassi d'interesse

Alla data del 31 dicembre 2016 risultano in essere le seguenti operazioni di finanza derivata, stipulate dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. con un primario Istituto di credito a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse su *leasing* finanziari sottoscritti ed aventi le seguenti caratteristiche:

- *interest rate swap* con nozionale sottostante pari a 581 migliaia di euro;
- *interest rate swap* con nozionale sottostante pari a 2.258 migliaia di euro.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* per un importo complessivo pari a 250 migliaia di euro, con impatto a conto economico, nei proventi finanziari, di 31 migliaia di euro.

18. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2016 la voce è pari a 7.040 migliaia di euro, comprende debiti per 625 migliaia di euro (661 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e fondi rischi ed oneri per 6.415 migliaia di euro (7.343 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Nella voce altri debiti sono inclusi 471 migliaia di euro verso la correlata Rotopress International S.r.l..

Di seguito diamo la movimentazione dei fondi rischi ed oneri.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche Altre variazioni	al 31.12.2016	Parte oltre 12 mesi	Parte entro 12 mesi
Fondo:							
- vertenze legali	5.639	307	(1.165)	(200)	4.581	3.711	870
- oneri prepensionamento e rinnovo contratti	4.404	361	(2.808)	-	1.957	-	1.957
- rischi su obbligazioni contrattuali	-	40	-	-	40	40	-
- rischi per crediti pubblicitari	697	-	(75)	-	622	622	-
- rischi prodotti finanziari derivati (swap)	45	-	-	-	45	-	45
- oneri futuri per cessione immobile PRE	800	-	(710)	-	90	90	-
- vertenze verso Istituti previdenziali	40	-	-	-	40	-	40
- oneri futuri per contratto di affitto azienda G.E.P.	1.252	500	-	200	1.952	1.952	-
- compartecipaz. alla perdita azienda G.E.P. affittata	217	502	(217)	-	502	-	502
Altri fondi oneri e rischi minori	239	330	(186)	-	383	-	383
Altri debiti	661	-	-	(36)	625	625	-
Totale	13.994	2.040	(5.161)	(36)	10.837	7.040	3.797

Tali fondi sono stanziati a fronte di obbligazioni il cui verificarsi ed il cui ammontare non sono ancora certi. In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi è stata sottoposto ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa.

Il “fondo per vertenze legali” è relativo alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili e con il personale dipendente.

Il “fondo oneri futuri per contratto di affitto di azienda GEP” è stato costituito sulla base del risultato del *test di impairment*, descritto nella nota 1, stimato considerando i flussi derivanti dal suddetto affitto triennale e dall’attualizzazione del *disposal value* degli impianti, al termine di tale orizzonte temporale. Nel corso del 2016 il *test* sopramenzionato è stato aggiornato ed ha determinato un ulteriore accantonamento al fondo per 500 migliaia di euro.

Il “fondo oneri per crediti pubblicitari” è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalla concessionaria di pubblicità RCS MediaGroup S.p.A., per gli insoluti degli inserzionisti.

In relazione al “fondo oneri futuri post cessione immobile PRE” si evidenzia che nell’esercizio in esame è stato svincolato l’importo di 710 migliaia di euro del deposito vincolato a favore di BNP Paribas, a seguito del rilascio di alcune certificazioni di avvenuta bonifica dei terreni circostanti il complesso immobiliare di Firenze, venduto nel 2014. Conseguentemente il corrispondente fondo rischi è stato stornato ed imputato a sopravvenienza attiva.

I fondi rischi nel passivo corrente, inclusi negli altri debiti correnti, si riferiscono alle seguenti passività che si presume debbano essere pagate entro breve termine:

- cause civili e penali (870 migliaia di euro);
- fondi pensione per giornalisti ed impiegati prepensionati al 31 dicembre 2016 (1.957 migliaia di euro) ridotto rispetto allo scorso anno per 1.532 migliaia in considerazione di quanto appena commentato in merito al completamento delle riserve matematiche di impiegati e giornalisti;
- oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto d’azienda della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. con la collegata Rotopress International S.r.l. (502 migliaia di euro) descritto in precedenza;
- altri minori (468 migliaia di euro).

19. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un’indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l’INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell’obbligazione finale sono state effettuate le seguenti assunzioni metodologiche ed attuariali:

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,795%
- Tasso di attualizzazione: 1,310%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%.

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l’elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2016 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi IBoxx Corporate AA10 (al 31 dicembre 2015 il tasso di attualizzazione risultava pari al 2,06%).

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
-----------------------	---------------	---------------

Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	22.752	25.507
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente:		
- TFR	3.254	3.874
- Trattamento di quiescenza	208	254
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	1.651	(733)
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(5.670)	(5.787)
Anticipi erogati	(65)	(363)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	1	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	22.131	22.752

L'attualizzazione del debito per TFR ha comportato la rilevazione di un componente negativo pari a 1.651 migliaia di euro al lordo delle imposte differite attive pari a 396 migliaia di euro. Tali importi sono stati registrati in contropartita di patrimonio netto nella "Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19". Tale effetto è stato determinato principalmente dalla riduzione del tasso di attualizzazione rispetto a quello utilizzato lo scorso anno ed è stato evidenziato nello schema di conto economico complessivo, dopo il conto economico.

20. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti non correnti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Da 12 a 24 mesi	4.187	4.418
Da 25 a 36 mesi	2.064	4.372
Da 37 a 48 mesi	1.457	2.064
Da 49 a 60 mesi	802	1.457
Oltre 60 mesi	635	1.437
Totale	9.145	13.748

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie correnti:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
BPU Esaleasing S.p.A.	841	167
Intesa Leasing S.p.A.	3.006	5.322
MPS Leasing & Factoring S.p.A.	652	3.656
Totale	4.499	9.145

21. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dal Gruppo per 540 migliaia di euro riferite a differenze temporanee tra valori fiscali e di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi in relazione a:

- plusvalenze differite per 462 migliaia di euro;
- altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio per 78 migliaia di euro.

PASSIVITÀ CORRENTI

22. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2016 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Debiti verso fornitori	13.356	12.561
Debiti verso la società controllante: Monrif S.p.A.	1	98
Debiti verso collegate	944	921
Debiti verso società correlate	100	151
Totale	14.401	13.731

L'aumento rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto alle ordinarie fluttuazioni dell'esercizio.

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

23. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2016 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Debiti verso dipendenti	8.931	10.252
Debiti verso collaboratori esterni	3.381	3.082
Debiti verso agenti per provvigioni	2.745	2.952
Debiti verso aziende concedenti	177	262
Debiti verso Istituti di previdenza	6.208	4.224
Anticipi a clienti	315	262
Risconti passivi	1.149	1.149
Debiti per imposte diverse	2.128	2.310
Fondi rischi ed oneri	3.797	5.990
Altri debiti	500	345
Totale	29.331	30.828

I debiti verso Istituti di previdenza aumentano principalmente per l'iscrizione di quanto dovuto all'INPGI della riserva matematica dei giornalisti prepensionati.

I fondi rischi ed oneri, inclusi negli altri debiti correnti, sono dettagliati nella nota 18.

24. Debiti per imposte correnti

Ammontano a 110 migliaia di euro e rappresentano il debito verso l'erario per l'IRAP dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

25. Ricavi

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Vendita giornali	82.661	85.006
Vendita prodotti collaterali	2.027	2.482
Pubblicità	55.373	59.697
Stampa per conto terzi	1.029	4.341
Diversi	1.407	2.800
Totale	142.497	154.326

26. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Affitti attivi e spese condominiali	765	433
Contributi	-	2
Plusvalenze da alienazione di beni	177	25
Lavori in economia capitalizzati	204	181
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	6.715	7.567
Totale	7.861	8.208

La voce sopravvenienze attive e ricavi diversi include anche l'utilizzo dei fondi rischi commentato in precedenza nella nota 18. Inoltre, tale voce include lavori in economia capitalizzati dalla controllata Monrif Net S.r.l. relativi ad oneri legati ad un progetto sulla filiera di produzione dei contenuti editoriali per le testate digitali 'quotidiano.net', 'ilrestodelcarlino.it', 'lanazione.it', 'ilgiorno.it'.

27. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Acquisto di:		
- spazi pubblicitari	2.394	3.095
- carta	11.658	12.632
- altri materiali di consumo	3.409	3.605
- prodotti finiti	30	35
- sconti e abbuoni su forniture di materie prime e di consumo	(138)	(129)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(181)	2.220
Totale	17.172	21.458

La riduzione dei consumi di materie prime deriva principalmente dai minori acquisti correlati alla riduzione della foliazione dei quotidiani e del volume delle copie stampate.

28. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Salari e stipendi	43.087	45.465
Oneri sociali	14.764	15.508
Trattamento di fine rapporto	2.927	3.723
Trattamento di quiescenza	110	38
Incentivi all'esodo	1.938	3.542
Altri costi	2.307	2.386
Totale	65.133	70.662

I piani di pensionamento e prepensionamento volontario e l'attivazione di "contratti di solidarietà" per tutte le categorie di dipendenti, hanno determinato una riduzione del costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella Relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta l'organico medio a tempo indeterminato:

		Anno 2016	Anno 2015
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	353	353
Operai	n.	87	92
Giornalisti	n.	413	440
Totale	n.	853	885

Di seguito si riporta l'organico puntuale al 31 dicembre 2016 a tempo indeterminato:

		Anno 2016	Anno 2015
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	351	349
Operai	n.	87	87
Giornalisti	n.	403	431
Totale	n.	841	867

29. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio sono state operate svalutazioni di immobilizzazioni per 1.687 migliaia di euro e ammortamenti per 8.551 migliaia di euro, come mostra la tabella:

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Immobilizzazioni materiali di proprietà e investimenti immobiliari	4.721	4.874
Immobilizzazioni materiali e invest. immobiliari acquistati in <i>leasing</i>	3.101	3.146
Attività immateriali	471	531
Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali	434	1.687
Totale	8.727	10.238

Le svalutazioni sono descritte nella nota 1 e si riferiscono all'adeguamento al valore di mercato di un impianto ceduto nel corso dei primi mesi del 2017.

30. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Costi dei trasporti	3.653	3.872
Costi di diffusione	868	977
Costi di promozione	4.822	5.141
Costi commerciali	5.647	6.081
Costi redazionali	9.324	9.221
Costi industriali	14.614	16.020
Costi generali	10.965	11.530
Costi per godimento di beni di terzi	4.026	4.010
Sopravvenienze passive e altri costi	845	1.292
Totale	54.764	58.144

Rispetto all'esercizio passato, si rileva una riduzione dei costi operativi grazie alla politica di contenimento dei costi.

31. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti	130	187
- verso banche	1	9
- verso clienti	11	7
Differenze attive di cambio	2	1
Altri proventi finanziari	22	36
- Proventi finanziari relativi a valutazioni al Fair Value (Valore Equo)	31	-
Totale proventi finanziari	197	240
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso correlate	-	1
- oneri finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>	18	32
- verso banche	1.130	1.482
- per mutui	131	275
- per <i>leasing</i>	308	409
- verso fornitori	31	68
Altri oneri finanziari	91	117
Totale oneri finanziari	1.709	2.384
Totale	(1.512)	(2.144)

La riduzione degli oneri finanziari è legata alla diminuzione generale dei tassi e alla modifica della Convenzione bancaria che ha stabilito un'aggiornamento degli *spread* applicati dagli istituti di credito sulle "linea per cassa", come meglio spiegato nella Relazione sulla gestione.

32. Imposte correnti e differite sul reddito

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2015
Imposte correnti:		
- IRES	28	557
- IRAP	510	740
	538	1.297
Imposte differite:		
- IRES	1.143	862
- IRAP	8	(71)
	1.151	791
Totale imposte:		
- IRES	1.171	1.419
- IRAP	518	669
Totale	1.689	2.088

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2016		Anno 2015	
	Imponibile	Imposta 27,5%-24%	Imponibile	Imposta 27,5%-24%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	2.759	759	(283)	(78)
Costi non deducibili	4.246	1.168	3.725	1.024
Redditi non tassabili	(3.710)	(1.021)	(11.731)	(3.226)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	747	205	9.708	2.670
Effetto rettifica aliquota IRES al 24% su imposte prepagate e differite	-	60	-	1.029
Totale IRES		1.171		1.419
Totale IRAP (corrente e differita)		518		669
Imposte sul reddito in bilancio (correnti e differite)		1.689		2.088

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2016		Anno 2015	
	Imponibile	Imposta 27,5%-24%	Imponibile	Imposta 27,5%-24%
Imposte differite passive				
Variazioni extracontabili componenti positivi	25	7	-	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	812	206	423	116
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	5.949	1.635	6.156	1.693
Totale imposte differite passive		1.848		1.809
Imposte differite attive				

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(3.171)	(766)	(5.619)	(1.545)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-	-	(1.567)	(431)
Effetto rettifica aliquota IRES al 24% su imposte prepagate e differite	-	61	-	1.029
Totale imposte differite attive		(705)		(947)
Totale IRES		1.143		862

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2016		Anno 2015	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Differenze temp. tassabili in esercizi successivi	312	12	-	-
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	-	-	418	16
Totale imposte differite passive	312	12	418	16
Imposte differite attive				
Differenze temp. deducibili in esercizi successivi	(99)	(4)	(958)	(37)
Ricavi degli esercizi precedenti tassati nell'esercizio in esame	-	-	(1.270)	(50)
Totale imposte differite attive	(99)	(4)	(2.228)	(87)
Totale IRAP		8		(71)

33. Risultato base e diluito per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito.

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo del risultato base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio ridotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	2016	2015
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	829	(2.477)
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione</i>	<i>126.336.080</i>	<i>126.336.080</i>
Risultato base per Azione-Euro	0,0066	(0,0196)

34. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Editoriale intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, dell'IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi.
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa di quotidiani e riviste édite da società del Gruppo; per l'affitto dell'azienda GEP e per ricavi di vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa.
- Solitaire S.r.l.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.
- Con-Fine Art S.r.l. per l'affitto degli spazi espositivi e per le sponsorizzazioni effettuate.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi. Si precisa che non è stata data informativa relativamente all'impatto sul rendiconto finanziario in considerazione della non significatività dei flussi di cassa assorbiti/generati nell'esercizio dalle operazioni con parti correlate.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	14.808	48	192	231
Società collegate	1.008	1.415	3.772	3.409
Altre società correlate	279	100	279	319
Totale	16.095	1.563	4.243	3.959

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti e collegate.

35. Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2016 di titoli quotati;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	63.141	81.239	144.380
Fondo ammortamento	(29.347)	(65.367)	(94.714)
Valore netto contabile di apertura	33.794	15.872	49.666
Cessioni (costo)	(332)	(717)	(1.049)
Cessioni (fondo)	321	714	1.035
Acquisti	6	348	354
Ammortamenti	(1.530)	(2.574)	(4.104)
Riclassifiche (costo)	(4.470)	(1.060)	(5.530)
Riclassifiche (fondo)	3.456	1.400	4.856
Svalutazioni - rivalutazioni - ripristini (costo)	-	(117)	(117)
Totale movimentazioni dell'esercizio	(2.549)	(2.006)	(4.555)
Costo	58.345	79.693	138.038
Fondo ammortamento	(27.100)	(65.827)	(92.927)
Valore netto contabile di chiusura	31.245	13.866	45.111

ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	48.320	48.320
Fondo ammortamento	(23.131)	(23.131)
Valore netto contabile di apertura	25.189	25.189
Ammortamenti	(3.101)	(3.101)
Riclassifiche (costo)	(2.165)	(2.165)
Riclassifiche (fondo)	1.792	1.792
Imputabili ad attività destinate alla dism. (costo)	(390)	(390)
Svalutazioni - rivalutazioni - ripristini (costo)	(317)	(317)
Totale movimentazioni dell'esercizio	(4.181)	(4.181)
Costo	45.448	45.448
Fondo ammortamento	(24.440)	(24.440)
Valore netto contabile di chiusura	21.008	21.008

ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	Totale
Valore contabile di apertura	13	13
Acquisti	171	171
Riclassifiche	(13)	(13)
Totale movimentazioni dell'esercizio	158	158
Valore contabile di chiusura	171	171

ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	Totale
Costo	20.720	20.720
Fondo ammortamento	(13.649)	(13.649)
Valore netto contabile di apertura	7.071	7.071
Cessioni (costo)	(18)	(18)
Cessioni (fondo)	7	26
Acquisti	19	19
Ammortamenti	(617)	(617)
Riclassifiche (costo)	5.311	5.311
Riclassifiche (fondo)	(4.251)	(4.251)
Totale movimentazioni dell'esercizio	451	451
Costo	26.032	26.032
Fondo ammortamento	(18.510)	(18.510)
Valore netto contabile di chiusura	7.522	7.522

ALLEGATO E - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testata <i>Il Giorno</i>	Brevetti e licenze	Totale
Costo	9.413	9.877	12.561	31.851
Fondo ammortamento	-	-	(11.499)	(11.499)
Valore netto contabile di apertura	9.413	9.877	1.062	20.352
Cessioni (costo)	-	-	(1.692)	(1.692)
Cessioni (fondo)	-	-	1.692	1.692
Acquisti	-	-	464	464
Ammortamenti	-	-	(471)	(471)
Totale movimentazioni dell'esercizio	-	-	(7)	(7)
Costo	9.413	9.877	11.333	30.623
Fondo ammortamento	-	-	(10.278)	(10.278)
Valore netto contabile di chiusura	9.413	9.877	1.055	20.345

ALLEGATO F – PARTECIPAZIONI

(in migliaia di euro)	% di partec.	Situazione al 31.12.2015			Movimentazione dell'esercizio			Situazione al 31.12.2016		
		Costo	Fondo	Netto	Acquisti	Svalutazioni	Altre	Costo	Fondo	Netto
Società collegate valutate a patrimonio netto:										
con-fine ART S.r.l. - Bologna - (BO)	33	-	-	-	50	-	-	50	-	50
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA)	20	501	-	501	-	-	-	501	-	501
Motorionline S.r.l. – Milano	25	250	-	250	-	-	-	250	-	250
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	33	1.568	-	1.568	-	-	-	1.568	-	1.568
Totale società collegate valutate a patrimonio netto		2.319	-	2.319	50	-	-	2.369	-	2.369
Altre società valutate al costo:										
Ansa S.c.a r.l. – Roma	-	432	-	432	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna - Bologna	-	4	-	4	-	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco S.r.l. – Milano	-	119	(119)	-	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. – Roma	-	152	-	152	-	-	-	152	-	152
PBB S.r.l. – Milano	-	100	-	100	7	(104)	-	107	(104)	3
Promoqui S.p.A. – Napoli	-	850	-	850	56	-	-	906	-	906
Linfa S.r.l - Bologna	-	250	-	250	-	-	-	250	-	250
Sgnam S.r.l. - Bologna	-	50	-	50	-	-	-	50	-	50
Urbanpost S.r.l.	-	28	-	28	-	-	-	28	-	28
Emilbanca	-	-	-	-	3	-	-	3	-	3
Consorzio bolog.se energia galvanì S.c.r.l.	-	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Co.pro.bo S.c.r.l.	-	5	-	5	-	-	(1)	4	-	4
Totale altre società valutate al costo	-	1.991	(119)	1.872	66	(104)	(1)	2.056	(223)	1.833
Totale partecipazioni	-	4.310	(119)	4.191	116	(104)	(1)	4.425	(223)	4.202

ALLEGATO G - INFORMATIVA DI SETTORE

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi sono gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14.

(in migliaia di euro)	Settore Editoria-Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni Infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2016	anno 2015	anno 2016	anno 2015	anno 2016	anno 2015	anno 2016	anno 2015	anno 2016	anno 2015
Ricavi:										
Ricavi totali	148.081	154.892	28.877	35.361	1.672	955	(28.259)	(28.784)	150.371	162.424
Risultato operativo	684	(299)	2.961	3.808	619	(653)	311	(934)	4.575	1.922
Costi non ripartiti:										
Proventi e (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.512)	(2.144)
Proventi e (oneri) da Rettifica di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	(304)	(56)
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	1.689	2.088
Risultato netto dell'esercizio di Gruppo e di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	1.070	(2.366)
Ammortamenti e svalutazioni	3.484	3.589	5.085	4.756	471	954	(313)	939	8.727	10.238

ALTRE INFORMAZIONI

(in migliaia di euro)	Settore Editoria-Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni Infrasettoriali		TOTALE	
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Attività mat. e immat. nette di settore	56.047	59.401	35.763	41.050	20.878	21.510	(9.679)	(9.824)	103.009	112.137
Partecipazioni in collegate e altre imprese	2.634	2.623	1.568	1.568	-	-	-	-	4.202	4.191

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Poligrafici Editoriale S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Poligrafici Editoriale"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

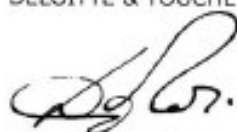
© Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.7208 al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 10 aprile 2017